

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE TERZA n. 27 del 02-07-2025

Supplemento n. 155

mercoledì, 02 luglio 2025

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in quattro parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Nella **Parte Quarta** si pubblicano gli atti della Regione e degli Enti locali, la cui pubblicazione è prevista in leggi e regolamenti statali e regionali, aventi natura gestionale e contenenti dati personali, ed i provvedimenti di approvazione della graduatorie relative ai procedimenti di cui all'articolo 5 bis, comma 1, lettere a) e b) della L.R. 23/2007.

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI	3
REGIONE TOSCANA - Direzione Attività Produttive - Settore Politiche di Sostegno alle Imprese	
DECRETO 18 giugno 2025, n. 13820 - certificato il 26 giugno 2025 LR 51/2023 e DGR 661/2025. Bando per la concessione di "Contributi a fondo perduto a favore delle imprese danneggiate dagli eventi di ottobre e novembre 2023 per investimenti mate- riali e immateriali".	
.....	4



CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

SETTORE POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Responsabile di settore Serena MODRIC

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 5461 del 19-03-2025

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 13820 - Data adozione: 18/06/2025

Oggetto: LR 51/2023 e DGR 661/2025. Bando per la concessione di "Contributi a fondo perduto a favore delle imprese danneggiate dagli eventi di ottobre e novembre 2023 per investimenti materiali e immateriali".

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 26/06/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD015102

LA DIRIGENTE

Viste le Delibere del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre e del 3 novembre 2023 con cui è dichiarato per 12 mesi lo stato di emergenza nel territorio delle Province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia, Prato, Massa-Carrara e Lucca in conseguenza delle eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 29 ottobre 2023;

Vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) 5 novembre 2023, n. 1037 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato" con cui il Presidente della Giunta regionale è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi sopra richiamati, applicabile anche ai territori di Massa-Carrara e Lucca a seguito della citata delibera del CdM del 5 dicembre 2023;

Dato atto che con Delibera del Consiglio dei Ministri n.101 del 21 ottobre 2024 lo stato di emergenza è stato prorogato di ulteriori 12 mesi;

Vista la LR 71/2017 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese" ed in particolare l'art. 3 comma 1 lett. k ter che prevede tra gli ambiti di intervento a sostegno delle imprese "interventi finalizzati all'indennizzo, totale o parziale, dei danni materiali e immateriali subiti dalle imprese a seguito di eventi calamitosi o comunque eccezionali aventi carattere emergenziale";

Richiamate le Ordinanze Commissariali n. 28, 107, 128 e 129 del 2023 e la n. 4 del 2024 emanate in attuazione di quanto previsto dalla citata OCDPC 1037 che individuano i comuni interessati dagli eventi e disciplinano modalità e termini di raccolta per la ricognizione dei danni e la presentazione della domanda di contributo per l'immediato sostegno di cui all'art. 25, comma 2, lett. c) del D.lgs. n. 1/2018;

Vista la legge regionale n. 51 del 29/12/2023 "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Toscana colpiti dai recenti eventi emergenziali", ed in particolare:

- l'art. 5 comma 2, con cui sono stati destinati euro 5.910.000,00 alla concessione ed erogazione di un contributo a fondo perduto per acquisto di attivi materiali ed immateriali finalizzato a sostenere le spese, i costi e gli investimenti non rientranti tra gli interventi di ripristino previsti da analoghi provvedimenti nazionali;
- l'art. 5 comma 8, che prevede che "Al Fondo possono affluire ulteriori risorse espressamente destinate da enti pubblici, fondazioni bancarie, istituti di credito, intermediari finanziari, soggetti privati, da suddividere tra gli interventi di cui al comma 2, sulla base di specifici accordi";

Visto l'accordo sottoscritto con la Camera di Commercio di Firenze in data 15/04/2024, approvato con DGR 403/2024 e successivamente integrato con DGR 1488/2024 e da ultimo con DGR 667/2025, in base al quale la stessa destina a favore di interventi a sostegno delle imprese alluvionate uno stanziamento complessivo di € 1.489.118,73, destinando in particolare all'intervento a sostegno degli investimenti, di cui al presente atto, il 60% delle risorse oggetto dell'accordo;

Visto il DD 6794 del 28/03/2024 con cui è stato approvato il bando per il sostegno agli investimenti a favore delle PMI toscane colpite dagli eventi calamitosi di cui alle citate Delibere del Consiglio dei Ministri, in attuazione della LR 51/2023 e della DGR n. 271/2024;

Dato atto che il suddetto bando è stato chiuso in data 24/11/2024;

Vista la DGR n. 661 del 26/05/2025, relativa alle disposizioni per la riapertura del bando a sostegno degli investimenti delle PMI nei territori colpiti dagli eventi calamitosi di ottobre e novembre 2023;

Richiamato il Regolamento (UE) n. 2831/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;

Ritenuto pertanto di disporre la riapertura del bando investimenti, applicando le modifiche di cui alla citata DGR 661/2025 che prevede un limite massimo concedibile di euro 20.000,00 consentendo anche ai soggetti già beneficiari della precedente edizione del bando di raggiungere un contributo pari a tale nuovo importo, al netto di quanto già concesso, presentando una nuova domanda;

Stabilito di riaprire i termini per la presentazione delle domande del Bando investimenti con i seguenti termini, iniziale e finale: ore 10:00 del 07/07/2025 - ore 16:00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURT del presente atto;

Dato atto delle risorse attualmente disponibili in competenza 2025 sul bilancio di previsione finanziario gestionale 2025-2027 per la riapertura del cd bando investimenti, complessivamente pari a euro 2.549.484,87 - che potranno essere integrate, per quanto sopra detto, con le ulteriori risorse provenienti dalla Camera di Commercio di Firenze a seguito della concessione di contributi alle imprese della città metropolitana di Firenze:

- euro 79.950,00 capitolo 63481 (componente: avanzo) - prenotazione 2025700/2025 assunta con DGR n. 661 del 26/05/2025;
- euro 15.000,00 capitolo 63481 (componente: puro) euro - prenotazione 2025702/2025 assunta con DGR n. 661 del 26/05/2025;
- euro 676.790,63 a valere sull'impegno 22999 del capitolo 11553, tipo di stanziamento: reimputazione da FPV/E (QUOTA UE);
- euro 473.753,44 a valere sull'impegno 22996 capitolo 11554, tipo di stanziamento: reimputazione da FPV/E (QUOTA STATO);
- euro 181.097,21 a valere sull'impegno 22993 capitolo 11555, tipo di stanziamento: reimputazione da FPV/E (QUOTA REGIONE);
- euro 21.939,99 a valere sull'impegno 22998 capitolo 11556, tipo di stanziamento: reimputazione da FPV/E (QUOTA REGIONE);
- euro 1.100.953,60 a valere sull'impegno 23009 capitolo 11557, tipo di stanziamento: reimputazione da FPV/E;

Dato atto che i suddetti importi di cui al capitolo 63481, sono stati incassati sul corrispettivo capitolo di entrata 23048 con reversali 2587/2025 (accertamento 6472/2024) e 6727/2025 (accertamento 491/2025);

Ritenuto opportuno rimandare la liquidazione dei suddetti importi a successive note di liquidazione, a fronte di specifica richiesta di Sviluppo Toscana S.p.A. sulla base delle domande pervenute e della tempistica di concessione ed erogazione dei contributi secondo le disposizioni del Regolamento emanato con DPGR n. 61/R/2001, in quanto compatibile con il D.Lgs. 118/2011 e con i principi contabili generali e applicati ad esso collegati;

Vista la Delibera della Giunta Regione Toscana n. 703 del 03 giugno 2025 con oggetto: "Sviluppo Toscana S.p.a.: Approvazione del Piano attività 2025 con proiezioni al 2026 e 2027 ed espressione dell'assenso preventivo sul bilancio economico di previsione 2025.";

Dato atto che nel Piano di Attività per gli anni 2025, 2026 e 2027, allegato A alla richiamata DGR, è prevista l'attività "Gestione degli interventi di sostegno alle imprese attivati a seguito di provvedimenti nazionali o regionali dichiaranti lo stato di emergenza e/o di calamità naturale" da parte di Sviluppo Toscana S.p.a., identificata con codice commessa B02-2019-09, punto 2 "programmazione regionale", attività n. 18;

Dato atto che alla suddetta attività n. 18 è stata data copertura tramite gli impegni n. 1336/2025 per euro 7.255,85 e 6356/2025 per euro 147.014,76 sul capitolo di spesa 52965 e che il corrispettivo massimo per lo svolgimento dell'attività oggetto dell'affidamento è determinato in Euro 413.412,26 (quattrocentotredicimilaquattrocentododici/26), oltre IVA nei termini di legge per cui la Regione Toscana si riserva di effettuare la copertura delle ulteriori spese sulla base dell'effettivo svolgimento delle attività oggetto della scheda e nel corso della vigenza contrattuale, previa sottoscrizione di nuova scheda di attività e aggiornamento del Piano;

Visto il D. Lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/R/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.Lgs n. 118/2011;

Vista la L.R. n. 60 del 24/12/2024 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 1 del 08/01/2025 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

DECRETA

1. di approvare, in attuazione delle disposizioni della LR 51/2023 e della DGR 661/2025, il Bando per la concessione di "Contributi a fondo perduto per acquisto di attivi materiali ed immateriali finalizzato a sostenere le spese, i costi e gli investimenti non rientranti tra gli interventi di ripristino previsti da analoghi provvedimenti nazionali" ai sensi dell'art. 5 comma 2 lett. b), della LR 51/2023, i seguenti allegati come di seguito dettagliato:
 - allegato A – bando;
 - allegato 1 – fac-simile modulo di domanda;
 - allegato 2 – modello di perizia asseverata attestante l'ammontare dei danni subiti ed il nesso di causalità tra questi e gli eventi meteorologici;
2. di precisare che la copertura del Bando approvato è assicurata mediante i seguenti stanziamenti, per l'importo complessivo di euro 2.549.484,87:
 - euro 79.950,00 sul capitolo 63481 (componente: avanzo) - prenotazione 2025700/2025 assunta con DGR n. 661 del 26/05/2025;
 - euro 15.000,00 sul capitolo 63481 (componente: puro) euro - prenotazione 2025702/2025 assunta con DGR n. 661 del 26/05/2025;
 - euro 676.790,63 a valere sull'impegno 22999 del capitolo 11553, tipo di stanziamento: reimputazione da FPV/E (QUOTA UE);
 - euro 473.753,44 a valere sull'impegno 22996 capitolo 11554, tipo di stanziamento: reimputazione da FPV/E (QUOTA STATO);

- euro 181.097,21 a valere sull'impegno 22993 capitolo 11555, tipo di stanziamento: reimputazione da FPV/E (QUOTA REGIONE);
 - euro 21.939,99 a valere sull'impegno 22998 capitolo 11556, tipo di stanziamento: reimputazione da FPV/E (QUOTA REGIONE);
 - euro 1.100.953,60 a valere sull'impegno 23009 capitolo 11557, tipo di stanziamento: reimputazione da FPV/E;
3. di impegnare pertanto, sull'annualità 2025 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, i seguenti importi a favore del gestore Sviluppo Toscana Spa (cod. fiscale: 00566850459), precisando che si provvederà all'erogazione della spesa unicamente al momento della presentazione degli esiti istruttori relativi a rendicontazioni validamente pervenute:
- euro 79.950,00 a valere sulla prenotazione 2025700/2025 assunta con DGR n. 661 del 26/05/2025 sul capitolo 63481 (componente stanziamento: avanzo);
 - euro 15.000,00 a valere sulla prenotazione 2025702/2025 assunta con DGR n. 661 del 26/05/2025 sul capitolo 63481 (componente stanziamento: puro);
4. di precisare che gli importi di cui al precedente punto 3. sono stati accertati e incassati sul corrispondente capitolo di entrata 23048 secondo quanto precisato in narrativa;
5. di stabilire i seguenti termini per la riapertura suddetta:
termine iniziale: ore 10:00 del 07/07/2025
termine finale: ore 16:00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione sul BURT del presente Bando;
6. di dare atto che alla dotazione finanziaria disponibile potranno aggiungersi ulteriori risorse provenienti dalla Camera di Commercio di Firenze a seguito della concessione di contributi alle imprese della città metropolitana di Firenze;
7. di notificare il presente atto a Sviluppo Toscana S.p.A. quale soggetto attuatore del presente intervento

LA DIRIGENTE

Allegati n. 3

- 1_ fac-simile modulo di domanda*
8fd8bddc3100aae7accefa90fa365078ee81e981216ee9ca53c7320ab00a1c2a
- 2 modello di perizia asseverata*
a68da4490f5649b384d2c057bac5f4ee13506e692e96beb156bc058cd0d73df2
- A Avviso*
83ce3abb14c7a56a9122b80cbc92764de1b292d697927b11f533f53bfa8dae1b

Allegato 1

Fac -simile del modello di domanda da compilare on line

(N.B. i campi da compilare potrebbero avere un diverso ordine nella piattaforma)

DOMANDA

Il/la sottoscritto/a _____
 nato/a a _____ il _____ C.F. _____
 residente in _____ Provincia _____ Via _____
 nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa/associazione _____
 avente sede legale/residenza (per i liberi professionisti) in
 Via _____ Comune _____
 Provincia _____
 CF impresa _____ Partita IVA _____ n. iscrizione REA _____
 Codice Ateco primario _____

Telefono _____
 e-mail _____ PEC _____

l'intervento è localizzato nel Comune di _____

l'importo totale dei danni oggetto di perizia ammonta a € _____

il fatturato dell'esercizio 2022 ammonta a € _____

(inserire radio button):

- impresa
- professionista titolare di partita IVA
- altro soggetto

micro piccola media

- di volersi avvalere dell'attestazione del professionista relativa al possesso dei requisiti dimensionali, di affidabilità economico finanziaria e di stato di difficoltà (relazione tecnica unitamente a un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità da un professionista iscritto nel registro dei revisori legali di cui all'art. 1, co. 1, lett. g), del D. Legs. 27/01/2010, n.39 (art. 14, co. 3, L.r. n. 71/2017):

- SI

upload

- NO

se no

Requisito di adeguatezza patrimoniale

PN= _____

CP= _____

C= _____

$P=PN/(CP-C)>0,2$ Autocalcolato

Vincoli PN, C, CP >0**C ≤ CP****P > 0,2**

- di essere tenuto / di non essere tenuto all'Iscrizione INPS/INAIL
- di avere / non avere dipendenti

per i titolari di partita IVA allegare copia dell'estratto della sezione anagrafica del cassetto fiscale;
_____ (upload obbligatorio)

DICHIARA

di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo con identificativo _____ acquistato in data _____;

Il conto corrente sul quale si intende ricevere l'agevolazione è identificato dall'IBAN

_____ intestato a _____

Denominazione dell'istituto di credito:

BIC (solo per conti esteri)

CITTA' ISTITUTO BANCARIO (solo per conti esteri)

CHIEDE

la concessione del contributo a fondo perduto a valere sul Bando "Contributi a fondo perduto per sostenere le spese, i costi e gli investimenti non rientranti tra gli interventi di ripristino previsti da analoghi provvedimenti nazionali" (Lr 51/2023 "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Toscana colpiti dai recenti eventi emergenziali" - art. 5. "Contributo straordinario per le attività economiche e produttive extra-agricole" comma 2 lett. b)

per un importo massimo pari a Euro 20.000,00 (salvo ricalcoli previsti per i beneficiari della prima edizione del bando, ai sensi del par. 4.1.) per sostenere gli investimenti, in beni materiali e immateriali delle imprese, finalizzati alla ripresa dell'attività imprenditoriale

N.B.: Sono ammissibili le spese per investimenti in beni strumentali nuovi, materiali ed immateriali, collegati all'attività economica ammissibile e avviati successivamente alla data del 2 novembre 2023, non rientranti tra gli interventi di ripristino previsti da analoghi provvedimenti nazionali. Cfr. bando per dettaglio spese ammissibili.

Costo totale dell'intervento: _____

CATEGORIA DI COSTI AMMISSIBILI

(la verifica della rispondenza tra spese effettuate e contenuto del bando sarà effettuata in sede di rendicontazione)

INVESTIMENTI MATERIALI

- macchinari e attrezzature
- mobili, arredi e altri beni
- manutenzione straordinaria funzionali all'attività di impresa

- ristrutturazione edilizia (no
- nuova edificazione)
- incremento dell'efficienza
- energetica
- acquisto di mezzi mobili
- spese tecniche (max 10% del tot investimento ammissibile)

INVESTIMENTI IMMATERIALI

- software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni
- Consulenze/Servizi (**escluse spese di carattere continuativo o periodico, quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità** cfr par. 5.3. bando) risultanti tra gli attivi materiali. Possono essere incluse in questa voce le spese per la perizia tecnica sui danni necessaria ad accedere al contributo e le spese relative alle eventuali asseverazioni (requisiti di ammissibilità e spese effettuate).

E

DICHIARA

di aver preso visione del Bando “Bando Contributi a fondo perduto per acquisto di attivi materiali ed immateriali finalizzato a sostenere le spese, i costi e gli investimenti non rientranti tra gli interventi di ripristino previsti da analoghi provvedimenti nazionali” ai sensi dell’art. 5 comma 2 lett. b), della LR 51/2023 e di accettarne integralmente i contenuti;

di essere a conoscenza che il criterio per la formazione della graduatoria è dato dal rapporto espresso in forma percentuale con due cifre decimali, tra l’importo totale dei danni dichiarati oggetto di perizia e il dato del fatturato dell’esercizio 2022;

di essere a conoscenza delle norme relative a controlli e decadenza dall’agevolazione di cui ai paragrafi 6.4.1 “Verifica dei requisiti oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell’art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. n. 445/2000” e 7 “Rinuncia all’agevolazione entro i termini” del bando in oggetto;

di aver preso visione degli obblighi indicati nel bando, anche con riguardo all’obbligo di produrre una perizia tecnica giurata di un ingegnere o perito industriale iscritti negli albi, attestante la riconducibilità causale diretta dei danni esistenti, e dei relativi investimenti, agli eventi alluvionali;

di essere consapevole che gli investimenti oggetto di agevolazione ai sensi del presente bando devono essere diversi da quelli rientranti tra gli interventi di ripristino previsti da analoghi provvedimenti nazionali;

di fornire, in caso di concessione dell’agevolazione, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dalle richieste di Regione Toscana ad esso conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

inoltre DICHIARA

(Rif. 4.2.1) - che il soggetto richiedente è:

- regolarmente iscritto al Registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercita, in relazione alla sede operativa destinataria dell’intervento presente nel territorio regionale, un’attività economica identificata come primaria con il seguente codice ATECO _____;
- (in caso di liberi professionisti) regolarmente iscritto al relativo albo/elenco/ordine professionale, ove obbligatorio per legge, e - in ogni caso - essere in possesso di partita IVA rilasciata da parte dell’Agenzia delle Entrate per lo svolgimento dell’attività extra agricola e

risultante dalla sezione anagrafica del cassetto fiscale o titolarità di reddito di lavoro autonomo derivante dall'attività ammessa, ed esercita un'attività economica identificata come primaria con il seguente codice ATECO _____;

- (in caso di altro soggetto) regolarmente iscritto al REA della CCIAA territorialmente competente, ove previsto per legge, ed esercita, in relazione alla sede operativa destinataria dell'intervento presente nel territorio regionale, un'attività economica identificata come primaria con il seguente codice ATECO _____;

(Rif. 4.2.2) - che l'intervento è localizzato nel Comune di _____, individuato nelle Ordinanze commissariali n. 98 del 15 novembre 2023, n. 128 del 22 dicembre 2023, n.129 del 22-12-2023 e ss. mm.ii;

(Rif. 4.2.4) - che il soggetto richiedente non si trova né ha in corso di definizione, un procedimento per la dichiarazione di una delle seguenti posizioni:

- a) fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare (R.D. n. 267/1942);
- b) una delle fattispecie previste dal Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019, ossia liquidazione giudiziale o uno degli istituti ad essa collegati, accordo attuativo di piani attestati di risanamento, accordo di ristrutturazione dei debiti, concordato in continuità aziendale (diretto, indiretto e misto), concordato preventivo, sovra-indebitamento, concordato minore, composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa;
- c) liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile.

(Rif. 4.2.5) - che il soggetto richiedente non è stato oggetto di procedimenti di revoca totale adottati dalla Regione Toscana nei precedenti due anni per:

- d) venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana nel periodo di stabilità previsto come obbligatorio;
- e) venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione nel periodo di stabilità previsto come obbligatorio;
- f) adozione dei provvedimenti di sospensione definitivamente accertati ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008 e non più impugnabili;
- g) indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertata con provvedimento giudiziale definitivo;
- h) decadenza dai benefici a seguito di dichiarazioni mendaci rese nella documentazione prodotta.

(Rif. 4.2.10) - che il soggetto richiedente è in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea; detto requisito è soddisfatto laddove il richiedente non sia stato "destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile";

(Rif. 4.2.13) - che il soggetto richiedente risulta attivo al momento della presentazione della domanda;

(Rif. 4.2.14) - che il soggetto richiedente è in possesso di una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) direttamente ad esso imputabile, quale domicilio digitale, valida ed attiva almeno per tutto il periodo di stabilità del progetto;

(Rif. 4.2.20) - che il soggetto richiedente non ha al momento della domanda un debito scaduto e non pagato, di importo superiore a 5.000/cinquemila euro e derivante da precedenti provvedimenti di

revoca per agevolazioni alle imprese, anche per dilazione di pagamento e piano di rateizzazione del pagamento non rispettati e di debito iscritto a ruolo presso l'agente di riscossione coattiva; se le suddette posizioni debitorie sono accertate in fase di istruttoria, il soggetto può sanare la posizione debitoria entro il termine perentorio di 30/trenta giorni dalla contestazione, pena l'esclusione dall'agevolazione; tale divieto (disposizione) non si applica in presenza di un piano di rateizzazione concordato con la Regione derivante da un provvedimento di revoca e del quale risultano rispettate le scadenze;

(Rif. 4.2.22) di aver presentato il modulo di segnalazione danni sulla piattaforma <https://bandi.sviluppo.toscana.it/emergenze> come previsto dall'Ordinanza Commissariale n. 107 del 01/12/2023 e di partecipare/aver partecipato alle procedure per la concessione ed erogazione di fondi nazionali a titolo di ripristino danni, secondo le procedure di cui al D lgs 1/2018 "Codice della Protezione Civile" che saranno disciplinate con Ordinanze Commissariali¹,

- di volersi avvalere dell'attestazione del professionista relativa al possesso dei requisiti dimensionali, di affidabilità economico finanziaria e di stato di difficoltà (relazione tecnica unitamente a un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità da un professionista iscritto nel registro dei revisori legali di cui all'art. 1, co. 1, lett. g), del D. Lgs. 27/01/2010, n.39 (art. 14, co. 3, L.r. n. 71/2017):

- SI
- NO

(se SI non devono comparire nella stampa le dichiarazioni 4.2.11, 4.2.15, 4.2.16)

altresì DICHIARA

(ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto)

(Rif. 4.2.6) - quale soggetto richiedente di non aver riportato sanzioni per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato di cui al Capo I, sez. III, né sanzioni interdittive di cui all'art. 9, né misure cautelari di cui al Capo III, sez. IV del D. Lgs. n.231/2001.

(Rif. 4.2.7) - quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di non aver riportato - nei cinque anni precedenti all'emanazione del Bando - una o più condanne con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati) anche se hanno beneficiato della non menzione:

- a) associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode¹ compresa la frode nel commercio (art.515 c.p.) ed i reati contro il patrimonio commessi mediante frode di cui al Titolo XIII, Capo I e Capo II, del Codice Penale, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile; reati fallimentari Titolo VI Disposizioni penali RD. n. 267/1942 (Artt. 216 ss.) e reati del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss);
- b) reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto di cui al D.Lgs. n. 74/2000:
 - delitti in materia di dichiarazione dei redditi (Titolo II, Capo I);
 - delitti in materia di documenti e pagamento di imposte (Titolo II, Capo II);
- c) reati ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche di cui al D.lgs. n. 152/2006:
 - art. 29-quattordicesies;

¹ Al momento dell'approvazione della presente documentazione tali procedure non sono ancora attive pertanto si tratta di un impegno a partecipare al momento dell'attivazione, salvo nel caso in cui le procedure nazionali fossero aperte nel periodo di apertura del presente bando.

- Parte Terza “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”, Sezione I, Titolo V, Capo II;

- Parte Quarta “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”, Titolo IV, Capo I;

- Parte Sesta-bis “Disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale”;

- Titolo VI-bis c.p. “Delitti contro l’ambiente”;

d) gravi fattispecie di reato in materia di lavoro:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);

- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;

- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);

- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);

- reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all’art. 2, commi 1 e 1 bis del d.l. n. 463/1983, convertito dalla legge n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. 689/1981);

e) delitti contro la persona per molestie sessuali (artt. 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinquies, 609-octies, 609-undecies), violenza privata (delitti contro la libertà morale da art. 610 a art. 613-ter cp), molestia o disturbo alle persone (art. 660 cp)

f) bancarotta fraudolenta;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l’incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione o interdizione dai pubblici uffici; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è fissata in cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale;

(Rif. 4.2.8) - quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente, di non deve aver ricevuto, nell’ultimo biennio provvedimenti di sospensione dell’attività imprenditoriale, definitivamente accertati e non più impugnabili, o provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche come previsto dall’art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008, art. 14;

(Rif. 4.2.9) - quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di non avere procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato):

a) omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies D. Lgs. n. 231/2001);

b) reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603 bis c.p.;

c) gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. n. 81/2008);

d) reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. n. 24/2014 e D. Lgs. n. 345/1999);

e) omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000/diecimila euro (D. Lgs. n. 463/1983);

f) omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981).

In merito a tale requisito, il soggetto richiedente è tenuto ad indicare tutti i procedimenti penali pendenti ed in corso di definizione e/o le sentenze non ancora definitive relativi alle fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016; detto requisito sarà verificato non ai fini dell'ammissibilità della domanda, ma ai fini dell'erogazione dell'agevolazione concessa che, in caso di esito positivo, verrà sospesa fino alla definizione del procedimento giudiziario;

(Rif. 4.2.12) - quale soggetto richiedente di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17, co. 3 della L. 19/03/1990, n. 55; non sono ammesse le società la cui compagine societaria contempla intestazioni ad interposti soggetti, fatte salve le intestazioni a società fiduciarie autorizzate ai sensi della L. n. 1966/1939 che, comunque denominate, si propongono, sotto forma di impresa, di assumere l'amministrazione dei beni per conto terzi e la rappresentanza dei portatori di azioni e di obbligazioni; in tal caso, la società beneficiaria è tenuta - entro trenta giorni dalla richiesta effettuata dal soggetto gestore - a comunicare tutti i dati relativi alla società fiduciaria e l'identità dei fiducianti (Non richiesto per i liberi professionisti, le ditte individuali e le società di persone);

(Rif. 4.2.18) - quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di non aver ricevuto accertamenti relativi a discriminazioni di cui all'art. 41 del D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" (Se il soggetto richiedente è un'impresa con più di cinquanta dipendenti deve rispettare l'obbligo di redazione del rapporto biennale sul personale, previsto dall'art. 46 del suddetto D.Lgs. n.198/2006);

(Rif. 4.2.19) - quale soggetto richiedente di garantire ai propri dipendenti l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto dalle parti sociali più rappresentative sul piano nazionale;

- di essere tenuto / di non essere tenuto all'Iscrizione INPS/INAIL
- di avere / non avere dipendenti

DICHIARA infine

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto)

(Rif. 4.2.11) – di avere i requisiti di PMI (come da documentazione compilata in allegato - UPLOAD OBBLIGATORIO), e di essere:

micro piccola media

(Rif. 4.2.15) – di possedere il requisito adeguatezza patrimoniale espresso dal seguente parametro:

PN/(CP-C)>0,2

PN= _____

CP= _____

C= _____

dove PN = patrimonio netto della singola impresa quale risultante dall'ultimo bilancio depositato alla data di presentazione della domanda. Eventuali crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato Patrimoniale ex art. 2424 C.C.) saranno portati a decurtazione del patrimonio netto. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base dei valori di stato patrimoniale indicati nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata prima della domanda ovvero, ove non presenti (imprese in contabilità semplificata), sulla base di un prospetto redatto ai sensi dell'art. 2424 C.C.

CP=costo dell'investimento ossia somma dei costi complessivi di progetto relativi all'impresa

indicato in domanda,

C=contributo richiesto.

(Rif. 4.2.16) - di non essere in stato di difficoltà economica

(Rif. 4.2.17) - quale soggetto richiedente di non aver effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale. Inoltre non deve aver delocalizzato dal territorio regionale (c.d. delocalizzazione in uscita) nei due anni precedenti la data di presentazione formale della domanda e si impegna a non delocalizzare nel periodo di stabilità dell'operazione;

(Rif 4.2.21) - Antiriciclaggio [ad eccezione di imprese individuali e liberi professionisti]

Ai sensi del D.Lgs. n. 231-2007 e D.Lgs. n.125 del 2019 e successive disposizioni attuative, in relazione alla domanda di agevolazione presentata nell'ambito del bando in oggetto, avendo preso visione della definizione di "titolare effettivo" e delle relative modalità di individuazione il titolare o il legale rappresentante dell'impresa o il libero professionista che sottoscrive la domanda di agevolazione rende la seguente dichiarazione (barrando una delle opzioni seguenti):

(inserire radio button):

* di essere l'unico titolare effettivo della società sopra indicata

* di essere titolare effettivo della società unitamente a

* di non essere il titolare effettivo

Nominativo _____, Codice Fiscale _____ nato a _____ in provincia di _____ il _____ con residenza in _____ comune di _____

CAP _____ provincia di _____ di avere cittadinanza _____

Di rientrare nella definizione di PEP (inserire radio button):

* Si

* No

Allegare copia documento di identità in corso di validità e codice fiscale (upload obbligatorio)

[ripetere nel caso di più titolari effettivi]

Allega:

- perizia redatta da un professionista iscritto ad un albo attestante l'ammontare dei danni ed il nesso di causalità con gli eventi meteorologici citati in premessa conforme al modello allegato al presente bando (OBBLIGATORIA)

- dichiarazione sulla dimensione d'impresa, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente (OBBLIGATORIA - NON OBBLIGATORIA in caso di ATTESTAZIONE DEL REVISORE – CAMPO DI UPLOAD)

- dichiarazione sulla composizione societaria, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente (OBBLIGATORIA, ad eccezione di liberi professionisti, ditte individuali e società di persone – NON OBBLIGATORIA in caso di ATTESTAZIONE DEL REVISORE – CAMPO DI UPLOAD)

- attestazione del professionista relativa al possesso dei requisiti dimensionali, di affidabilità economico finanziaria e di stato di difficoltà (relazione tecnica unitamente a un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità da un professionista iscritto nel registro dei revisori legali di cui all'art. 1, co. 1, lett. g), del D. Legs. 27/01/2010, n.39 (art. 14, co. 3, L.r. n. 71/2017) (FACOLTATIVA: se allegata, non devono comparire nella stampa le dichiarazioni 4.2.11, 4.2.15, 4.2.16 – CAMPO DI UPLOAD)

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016

I dati personali raccolti al fine della partecipazione al bando ai sensi della L.R. n. 71/2017 saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di trattamento dati personali.

A tal fine si comunica che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.

2. Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare e/o da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominate come responsabili del trattamento, sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

3. Il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude la partecipazione al bando stesso.

Il Responsabile del Trattamento è l'Organismo intermedio Sviluppo Toscana S.p.A. nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore in carica, domiciliato per la carica presso la sede legale Viale Matteotti n.60 – Firenze – PEC legal@cert.sviluppo.toscana.it

4. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando e ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. n. 241/1990, potranno inoltre essere pubblicati secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

5. I dati potranno essere oggetto di ulteriore trattamento per finalità di studio e ricerca ed analisi statistiche. In tal caso, nel rispetto in particolare del principio della minimizzazione dei dati, saranno adottate adeguate misure tecniche e organizzative al fine di garantire i diritti e le libertà degli interessati.

6. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del Procedimento - Settore Politiche di sostegno alle imprese - per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

7. Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati all'indirizzo urp_dpo@regione.toscana.it

8. Potrà inoltre essere proposto reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Reg. (UE) n. 2016/679, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento stesso.

Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della L. n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento è la Dirigente del Settore Politiche di Sostegno alle Imprese della Direzione Attività Produttive, Dott.ssa Serena Modric. Il diritto di accesso² viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore con le modalità di cui alla Delibera n. 1040 del 02/10/2017.

² Di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.

ALLEGATO 2	PERIZIA ASSEVERATA Bando attuativo LR 51/2023 – Art. 5, comma 2
-------------------	---

Identificazione del tecnico

Il/la sottoscritto/a _____
 nato/a a _____ prov. _____ il _____
 Codice fiscale _____, con studio professionale nel Comune di _____
 _____ (prov) _____
 Via/piazza _____ n. _____
 iscritto/a all'Albo dell'ordine _____ della prov. di _____
 n. _____¹ incaricato/a da _____², in qualità di legale
 rappresentante dell'azienda sotto individuata, di redigere una perizia asseverata relativa all'immobile, ai
 macchinari e alle attrezzature, alle scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti come più sotto
 identificati, per i danni connessi all'evento calamitoso del/2023

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale DPR, per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

EFFETTUATE LE NECESSARIE VERIFICHE

In data _____ presso l'Azienda: _____
 con sede in _____ Prov. _____
 Via/Piazza _____
 che presenta le seguenti caratteristiche³ _____

DICHIARA E ATTESTA QUANTO SEGUE

1. NESSO DI CAUSALITÀ

- Sussiste**
- Non sussiste**

il nesso di causalità tra l'evento calamitoso del/2023 e i danni subiti dall'immobile, dai macchinari e dalle attrezzature, dalle scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti di cui alla presente perizia;

- che in data _____ è stata presentato presso il comune di _____ il modulo per la dichiarazione dei danni e la richiesta di contributo di primo sostegno ai sensi dell'ODCPC 1037/2023 per una richiesta complessiva di Euro _____ di cui Euro _____ relativi ai danni all'immobile;

¹ _____

Indicare ordine o collegio professionale, provincia e n. matricola

² Nome e cognome del committente

³ Settore di attività, dipendenti, organizzazione aziendale con relativa descrizione della sede operativa

2. IDENTIFICAZIONE DELL'OGGETTO DEL DANNO (fabbricato, macchinari, scorte)

- che l'immobile interessato dal danno è situato in Via/Piazza _____
 _____ n. _____ nel Comune di _____
 Prov. _____ ed è identificato catastalmente: Fg. _____ Map. _____ Sub. _____ Categoria
 catastale _____ ed è costruito in :⁴ _____

- che l'immobile come sopra individuato è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge, ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli autorizzativi sono stati conseguiti in sanatoria;
- che i macchinari e le attrezzature oggetto di danno erano/non erano all'interno dell'immobile sopra illustrato;
- che le scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti erano/non erano stoccati all'interno dell'immobile sopra illustrato;

3. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEI DANNI RIPORTATI, ⁵

Agli immobili:

Ai Macchinari ed attrezzature:

⁴ Specificare la tipologia costruttiva se in muratura, calcestruzzo, finiture, impianti e come si sviluppa (in un solo piano o in più piani) e la suddivisione dei locali

⁵ Descrivere puntualmente i danni riportati all'unità locale (se riguardano l'intera unità o solo alcuni locali) e/o impianti e macchinari, per l'eventuale sospensione dell'attività ecc., con indicazione delle caratteristiche dei beni e la quantificazione dei danni, corredando eventualmente con documentazione fotografica. La descrizione dovrà evidenziare gli interventi comportanti adeguamenti obbligatori per legge, nonché misure e/o quantità dei beni effettivamente danneggiati. Per i macchinari, attrezzature e scorte ec. si deve far riferimento alla documentazione tecnica ed amministrativa risalente alla data ante evento.

Alle scorte di materie prime, semilavorati o prodotti finiti

Relativamente al danno:

- è stata emessa ordinanza di sgombero n. _____ del _____;
- non è stata emessa ordinanza di sgombero;
- sono sufficienti opere di ripristino dell'immobile;

4. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEGLI INTERVENTI NECESSARI AL FINE DI RIPRISTINARE LE CONDIZIONI DI OPERATIVITA' PREGRESSA E DELLA LORO CONGRUENZA CON IL PROGRAMMA DI INTERVENTI PRESENTATO DALL'IMPRESA ⁶

Descrizione interventi di ripristino agli immobili:

Descrizione interventi di ripristino ai macchinari ed attrezzature:

Descrizione interventi di ripristino (riacquisto) delle scorte di materie prime, semilavorati o prodotti finiti:

⁶ La descrizione degli interventi necessari al ripristino dovrà specificare gli interventi comportanti adeguamenti obbligatori per legge

BENI MOBILI REGISTRATI oggetto o strumentali all'esercizio esclusivo dell'attività economica e produttiva

5. RIEPILOGO DEI DANNI E PREVISIONE DEI COSTI DA SOSTENERE PER IL RIPRISTINO:

Posto che le unità immobiliari ove si è verificato il danno non sono state realizzate in difformità alle autorizzazioni o concessioni previste dalla legge, le opere necessarie al fine di ripristino delle condizioni di operatività, sono le seguenti:

A) Beni immobili (compresi impianti fissi)

A.1. Interventi da eseguire

Ambito di intervento	Gravità del danno ⁷	Descrizione intervento	Stima del costo da computo metrico sulla base dei prezzi di rif./preventivo (IVA esclusa)
Descrizione intervento Strutture portanti - Stima del costo da computo metrico sulla base dei prezzi di rif. (IVA esclusa)			€
Impianti			€
Finiture interne ed esterne			€
Serramenti			€

⁷ Possono essere inseriti qui voci relative a beni mobili anche se non presenti nella Scheda C

⁸ 0= Nullo; 1= Leggero; 2= Medio/grave; 3= Gravissimo

Migliorie per adeguamenti di legge			€
		Totale	€
Migliorie <u>non ammissibili</u> al contributo a carico del soggetto			€

A.2. Interventi già eseguiti

Ambito di intervento	Descrizione intervento	Importo spese già sostenute (IVA esclusa) (come da fatture vedi allegato A5-1)	costo ammissibile e congruo come da computo metrico sulla base dei prezzi di rif. (IVA esclusa)
Strutture portanti		€	€
Impianti		€	€
Finiture interne ed esterne		€	€
Serramenti		€	€
Migliorie per adeguamenti di legge		€	€
	Totale	€	€
Migliorie <u>non ammissibili</u> al contributo a carico del soggetto		€	€

- Per la quantificazione dei valori relativi al ripristino dei beni immobili su riportati, si è fatto riferimento all'elenco prezzi della Regione Toscana e sono stati quantificati nel computo metrico estimativo allegato.
- La quantificazione degli importi di cui alle tabelle precedenti tiene presente le esclusioni di cui all'OCDPC 1037/2023. Le prestazioni tecniche (progettazioni, direzione lavori ecc..) consistenti inper i lavori di ripristino da eseguire/già eseguite ammontano complessivamente a €(Cassa previdenza inclusa, IVA esclusa) ed è ammissibile la quota di €.....(limite max 10% dell'importo dei lavori di ripristino ammessi al netto di IVA)
(n.b.: sono ammissibili a contributo solo le prestazioni tecniche necessarie ai sensi di legge)

6. PER CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA DELOCALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE, DISTRUTTO O DANNEGGIATO E DICHIARATO INAGIBILE CON PROVVEDIMENTO DELLA PUBBLICA AUTORITÀ ATTESTARE QUANTO SEGUE

La necessità di procedere alla delocalizzazione dell'immobile, sulla base di:

- pianificazione dell'Autorità di Distretto (*specificare*)

- strumenti urbanistici vigenti (*specificare*)

- indagini e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area su cui insiste l'immobile (*specificare*)

(allegare lo stralcio della relativa documentazione)

B) Macchinari, impianti produttivi e attrezzature

B.1. Interventi da eseguire

Ambito di intervento	Descrizione intervento	Stima del costo da computo metrico sulla base dei prezzi di rif./preventivo (IVA esclusa)
Macchinari		€
Impianti produttivi		€
attrezzature		€
Totale		€

B.2. Interventi già eseguiti

Ambito di intervento	Descrizione intervento	Importo spese già sostenute (IVA esclusa) <small>(come da fatture vedi allegato A5-2)</small>	costo ammissibile e congruo come da computo metrico sulla base dei prezzi di rif. (IVA esclusa)
Macchinari		€	€
Impianti produttivi		€	€
attrezzature		€	€
Totale		€	€

- Per la quantificazione dei valori relativi al ripristino dei macchinari, impianti e attrezzature su riportati, si è fatto riferimento al prezzario ufficiale di _____.(ove esistente), o ai preventivi;

C) Scorte materie prime, semilavorati e prodotti finiti

C.1. Interventi da eseguire

Ambito di intervento	Descrizione intervento	Stima del costo da computo metrico sulla base dei prezzi di rif./preventivi (IVA esclusa)
Materie prime		€
Semilavorati		€

Prodotti finiti		€
	Totale	€

C.2. Interventi già eseguiti

Ambito di intervento	Descrizione intervento	Importo spese già sostenute (IVA esclusa) <small>(come da fatture vedi allegato A5-3)</small>	costo ammissibile e congruo come da computo metrico sulla base dei prezzi di rif. (IVA esclusa)
Materie prime		€	€
Semilavorati		€	€
Prodotti finiti		€	€
	Totale	€	€

Per la quantificazione dei valori relativi al ripristino delle scorte ecc.... su riportati, si è fatto riferimento al prezzario ufficiale di _____ (ove esistente), o ai preventivi;

TOTALE INTERVENTI SUGLI IMMOBILI DA ESEGUIRE O GIA' ESEGUITI	Importi (al netto di IVA)
Costo Ripristino immobili (senza le migliorie <u>non ammissibili</u> al contributo a carico del soggetto)	Euro
Costo interventi di delocalizzazione	Euro
Spese tecniche (limite massimo 10% dei costi di ripristino immobile al netto di IVA)	Euro
Totale	Euro

TOTALE ALTRI DANNI	Importi (al netto di IVA)
Riparazione/riacquisto macchinari, impianti produttivi e attrezzature	Euro
Scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	Euro

Nella certezza di aver applicato al meglio le mie capacità professionali nella redazione della presente perizia, confermo, sotto la mia personale responsabilità, l'autenticità, la veridicità e la certezza dei contenuti della relazione

ATTESTO

- l'ammontare del danno totale agli immobili pari ad Euro _____;
- l'ammontare degli ulteriori danni pari ad Euro _____;
- la congruità e la rispondenza ai valori di mercato degli importi delle singole voci di spesa dell'iniziativa proposta, con il prezzario di riferimento;
- che gli interventi di ripristino già eseguiti e/o da eseguire sono stati realizzati e/o saranno realizzati nel rispetto delle norme vigenti in materia di edificabilità
- si allegano le seguenti dichiarazioni previste per legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività : _____

Letto, confermato e sottoscritto

DATA _____

IL TECNICO

FIRMA _____

(timbro e firma)

Allegati (barrare con una X la documentazione che si allega):

- foto
- visura catastale completa di planimetria
- planimetria dell'immobile, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile
- computo metrico estimativo
- copia documento d'identità
- dichiarazioni previste per legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività
- stralcio della documentazione relativa a pianificazione dell'Autorità di Distretto,
- strumenti urbanistici vigenti
- indagini e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area su cui insiste l'immobile



Regione Toscana

Allegato A - Bando

“Contributi a fondo perduto per acquisto di attivi materiali ed immateriali finalizzato a sostenere le spese, i costi e gli investimenti non rientranti tra gli interventi di ripristino previsti da analoghi provvedimenti nazionali” ai sensi dell’art. 5 comma 2 lett. b), della LR 51/2023

Indice generale

1. Definizioni essenziali.....	2
2. Finalità.....	7
3. Dotazione finanziaria.....	7
4. Destinatari e requisiti di ammissibilità.....	7
4.1. Destinatari.....	7
4.2. Requisiti di ammissibilità.....	8
4.2.1. Iscrizione in pubblici registri.....	8
4.2.2 Localizzazione.....	8
4.2.3 Regolarità contributiva - DURC (documento unico di regolarità contributiva).....	8
4.2.4 Procedure concorsuali.....	9
4.2.5 Sussistenza di atti di revoca su precedenti bandi.....	9
4.2.6 Responsabilità amministrativa.....	9
4.2.7 Precedenti penali.....	9
4.2.8 Contrasto lavoro irregolare.....	10
4.2.9 Procedimenti penali in corso in materia di lavoro.....	10
4.2.10 Deggendorf.....	11
4.2.11 Dimensione Impresa.....	11
4.2.12 Divieto di intestazione fiduciaria.....	11
4.2.13 Soggetto attivo/stato di inattività.....	11
4.2.14 Domicilio digitale.....	12
4.2.15 Affidabilità economico-finanziaria.....	12
4.2.16 Impresa in difficoltà.....	12
4.2.17 Delocalizzazione.....	12
4.2.18 Contrasto alla discriminazione.....	12
4.2.19 Applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro.....	13
4.2.20 Posizione debitoria verso il bilancio regionale.....	13
4.2.21 Antiriciclaggio.....	13
4.2.22 Scheda segnalazione danni e procedure nazionali.....	13
5. Investimenti finanziabili e spese ammissibili.....	13
5. 1 Termine iniziale e finale.....	13
5.1.1 Termine iniziale per la realizzazione degli investimenti.....	13
5.1.2 Termine finale per la realizzazione degli investimenti.....	14
6 Spese ammissibili.....	14
6.1. Massimali di investimento.....	14
6.2. Forma e intensità dell’agevolazione.....	14
6.3. Cumulo.....	15

7. Presentazione della domanda, istruttoria e concessione.....	15
7.1. Presentazione della domanda.....	15
7.2. Istruttoria.....	17
7.2.1. Verifica di ammissibilità.....	17
7.2.2. Cause di inammissibilità della domanda.....	18
7.2.3 Criteri di definizione della graduatoria e concessione.....	18
7.2.4. Verifica dei requisiti oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.....	20
7.2.5 Verifica delle attestazioni del revisore legale.....	21
7.2.6 Esito negativo dei controlli.....	21
8 Rinuncia all'agevolazione entro i termini.....	21
9 Modalità di rendicontazione ed erogazione.....	21
9.1. Presentazione della domanda di erogazione e rendicontazione.....	21
9.2. Documentazione allegata alla domanda di erogazione.....	22
9.2.1 Domanda di erogazione.....	22
9.3. Controlli sulle domande di erogazione.....	22
9.3.1. Verifiche sulle autocertificazioni rese in fase di rendicontazione semplificata.....	22
9.3.2. Esito negativo dei controlli ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.....	22
9.3.3. Istruttoria di verifica della rendicontazione ed erogazione.....	23
9.4 Verifica del DURC in fase di erogazione: regolarizzazione diretta e intervento sostitutivo...	23
10. Obblighi del beneficiario.....	24
11. Monitoraggio, ispezioni e controlli.....	26
11.1 Monitoraggio.....	26
11.2. Controlli in loco e ispezioni.....	26
12. Variazioni.....	26
12.1. Variazioni dell'importo dell'investimento.....	26
12.2 Variazione del soggetto beneficiario.....	26
13. Soccorso istruttorio.....	27
14. Decadenza, revoca e recupero dell'agevolazione.....	27
14.1 Casi di decadenza che comportano la revoca totale.....	27
14.2 Revoca parziale.....	28
14.3 Procedimento di revoca.....	28
14.4 Procedimento di revoca totale.....	28
14.5 Procedimento di revoca parziale.....	29
15. Procedimento di recupero.....	30
16. Rimborsi e sanzioni.....	30
16.1 Rimborsi.....	30
16.2 Sanzioni.....	30
18. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016.....	31
19. Responsabile del procedimento, informazioni e contatti.....	32
20. Disposizioni generali.....	32
21. Controversie e foro competente.....	33
22. Elenco allegati.....	33
23. Riferimenti normativi.....	33

1. Definizioni essenziali

“Avvio dei lavori”: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all’investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante a ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l’investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L’acquisto di terreno e i lavori preparatori, quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità, non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza la predetta acquisizione, per avvio dei lavori si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito;

“Beneficiario”: PMI, grandi imprese, organismi di ricerca, soggetti pubblici, professionisti e altre forme e/o soggetti quali destinatari finali dell’agevolazione;

“Certificazione di parità di genere”: certificazione che attesta le politiche e le misure concrete adottate dai datori di lavoro per ridurre il divario di genere in relazione alle opportunità di crescita in azienda, alla parità salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità. Certificazione prevista dall’art. 46-bis del Codice delle pari opportunità (D. L.gs. n. 198/2006), introdotto dall’art. 4 della L. 5/11/2021, n. 162; DPCM 29/04/2022;

“Codice unico di progetto” (CUP): Codice Unico di Progetto (CUP), costituito da una stringa alfanumerica di 15 caratteri, è il codice che identifica un progetto d’investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). La sua richiesta è obbligatoria per tutta la “spesa per lo sviluppo”, inclusi i progetti realizzati utilizzando risorse provenienti da bilanci di enti pubblici o di società partecipate, direttamente o indirettamente, da capitale pubblico. I progetti rientranti nella spesa per lo sviluppo possono consistere (nello specifico) in: a) incentivi a favore di attività produttive, b) contributi a favore di soggetti privati, diversi da attività produttive, c) sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o di garanzia. Il CUP è acquisito dalla Regione o dall’Organismo intermedio;

“Delocalizzazione”: trasferimento della stessa attività o attività analoga o di una loro parte da uno stabilimento situato in una parte contraente dell’accordo SEE1 (stabilimento iniziale) verso lo stabilimento situato in un’altra parte contraente dell’accordo SEE in cui viene effettuato l’investimento sovvenzionato (stabilimento sovvenzionato). Vi è trasferimento se il prodotto o servizio nello stabilimento iniziale e in quello sovvenzionato serve almeno parzialmente per le stesse finalità e soddisfa le richieste o le esigenze dello stesso tipo di clienti e vi è una perdita di posti di lavoro nella stessa attività o attività analoga in uno degli stabilimenti iniziali del beneficiario nel SEE; da intendersi, altresì, come trasferimento effettuato a qualunque titolo dell’attività produttiva o parti di essa, dal territorio regionale, verso aree SEE, nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda, come previsto dalla DGR. n. 922/2023;

“Domicilio digitale”: indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, valido ai fini delle

comunicazioni elettroniche aventi valore legale; sostituisce il recapito fisico per l'invio delle comunicazioni ufficiali da parte della Pubblica Amministrazione. Il Decreto Semplificazioni (D.L. 16/07/2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", art. 24 co. 1 punto e) convertito con L. 14/09/2020 n. 120 ha reso il Domicilio Digitale obbligatorio per imprese e professionisti;

"ESL": Equivalente Sovvenzione Lordo, che rappresenta l'unità di misura utilizzata per calcolare l'entità del beneficio (aiuto) concesso al beneficiario;

"Grande impresa": impresa che non soddisfa i criteri di cui all'allegato I del Reg (UE) n. 651/2014 e ogni impresa con 250 o più dipendenti oppure ogni impresa, anche con meno di 250 dipendenti, con un fatturato superiore a 50 milioni di euro e un bilancio superiore ai 43 milioni di euro per almeno due esercizi consecutivi;

"Identità digitale": insieme di specifiche credenziali personali e/o dispositivi che supportano un processo in forma elettronica per identificare univocamente una persona fisica o una persona giuridica. L'autenticazione elettronica è il processo che permette di assicurare il riconoscimento in modo incontrovertibile dell'utente elettronico/telematico. Il Regolamento eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature) – Reg. UE n. 910/2014 sull'identità digitale - fornisce la base normativa a livello comunitario per i servizi fiduciari e i mezzi di identificazione elettronica degli stati membri; in Italia lo SPID, la Carta di Identità Elettronica (CIE), la Carta Nazionale dei Servizi (CNS) se rilasciati dagli operatori autorizzati sono strumenti per l'identità digitale;

a)

"Impresa in difficoltà": impresa che ricade in almeno uno delle seguenti condizioni:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), se ha perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società, se almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) impresa assoggettata ad una procedura concorsuale per insolvenza o in possesso delle condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) impresa che ha ricevuto un aiuto per il salvataggio e non ha ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o ha ricevuto un aiuto per la ristrutturazione per il quale è ancora in essere il relativo piano;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, se negli ultimi due anni:

i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5;

e

ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

"Impresa unica": insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica;

"Impronta elettronica": rappresentazione digitale del documento, composta da una sequenza di caratteri esadecimali di lunghezza fissa, ottenuta attraverso l'applicazione di una specifica funzione di calcolo, che garantisce una associazione praticamente biunivoca tra l'impronta stessa ed il documento di origine;

"Investimento iniziale" si intende:

a) un investimento in attivi materiali e attivi immateriali relativo alla creazione di un nuovo stabilimento, all'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente, alla diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente o a un cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente;

b) l'acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione e sia acquistato da un investitore che non ha relazioni con il venditore. Non rientra nella definizione la semplice acquisizione di quote di un'impresa;

"Operazione completata": operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari (erogazione a saldo);

"Organismo intermedio": organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità della Regione o che svolge compiti o funzioni di soggetto gestore del bando per conto della Regione: Sviluppo Toscana S.p.A.;

"Periodo di stabilità": periodo che intercorre tra la data di erogazione del saldo e i tre anni successivi;

"PEC": Posta Elettronica Certificata;

"PMI": microimprese, piccole imprese e medie imprese, costituite anche in forma cooperativa o consortile, iscritte nel Registro delle imprese, istituito presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio, in possesso dei parametri dimensionali di cui all'allegato I del Reg (UE) n. 651/2014. In particolare sono definite:

a) "Medie imprese": imprese che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 250 occupati e un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro;

b) "Piccole imprese": imprese che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 50 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro;

c) "Microimprese": imprese che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;

"Procedura a graduatoria": la selezione delle domande e' effettuata mediante una valutazione comparata nell'ambito di specifiche graduatorie, sulla base di parametri oggettivi predeterminati; le risorse sono assegnate ai progetti in base all'ordine in graduatoria raggiunto e fino a esaurimento dei fondi disponibili;

"Procedura a sportello": le domande sono registrate e valutate in base all'ordine cronologico di presentazione; le risorse sono assegnate ai progetti valutati positivamente sulla base dell'ordine cronologico di presentazione e fino a esaurimento dei fondi disponibili;

"Procedura automatica": procedura di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 123/1998, che si applica qualora non risulti necessaria per l'attuazione degli interventi, un'attività istruttoria di carattere tecnico, economico e finanziario;

"Procedura valutativa": procedura di cui all'art. 5 del D. Lgs. n. 123/1998 che si applica a progetti o programmi organici e complessi da realizzare successivamente alla presentazione della domanda;

"Procedura negoziale": procedura valutativa di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 123/1998 che si applica a progetti o programmi organici e complessi da realizzare; è caratterizzata da una prima fase di selezione dei progetti di massima, presentati da uno o più soggetti e finalizzati allo sviluppo territoriale o settoriale, e da una seconda fase di negoziazione degli interventi con i soggetti proponenti; in questo caso l'atto di concessione può essere sostituito da un contratto;

"Professionisti": soggetti titolari di partita IVA e/o iscritti al REA o Registro delle imprese che, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, svolgono un'attività economica inerente arti o professioni comprese le professioni intellettuali di cui all'art. 2229 C.c. e le professioni non organizzate in ordini o collegi di cui all'art.1, co. 2 L.14.01.2013 n.4;

"Rating di legalità": indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle certificate. Istituito ai sensi dell'art.5-ter del D.L. 24/01/2021, n.1, convertito, con modificazioni con L. 24/03/2012, n. 27; modalità attuative D.M. Economia e finanze e Sviluppo Economico 20/02/2014, n. 57, delibera AGGCM 15/05/2018 n. 27165;

"Regolamento de minimis": aiuti di piccola entità che possono essere concessi alle imprese senza violare le norme sulla concorrenza. L'importo totale massimo degli aiuti di questo tipo ottenuti da una impresa non può superare, nell'arco di tre anni, i 300.000 euro. Normativa UE di riferimento in relazione al settore di attività in cui

opera il beneficiario finale: il Reg. (UE) n. 2831/2023 della Commissione, del 13/12/2023 e successive modificazioni e integrazioni, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»; il Reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo; il Reg. (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27/06/2014, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

“Regolamento di esenzione”: il Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea; il Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25/06/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali; il Reg. (UE) n. 1388/2014 della Commissione, del 16/12/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

“Registro nazionale aiuti - RNA”: banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale incentivi alle imprese, ai sensi dell'art. 14, co. 2, della L. 05/03/2001, n. 57, prevista dall'articolo 52, co. 1, della L. 24/12/2012, n. 234, Registro nazionale degli aiuti di Stato;

“Sovvenzione”: contributo finanziario accordato a titolo di liberalità;

“Tasso di riferimento”: tasso in vigore di cui alla Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (GU C 14 del 19/01/2008);

“Titolare effettivo”: Secondo la Normativa Antiriciclaggio del 2019, il titolare effettivo è la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività. Nel caso di un'entità giuridica, si tratta di quella persona fisica - o le persone - che, possedendo suddetta entità, ne risulta beneficiaria. La non individuazione di queste persone può essere un indicatore di anomalia e di un profilo di rischio secondo quanto previsto dalla normativa antiriciclaggio. Tutte le entità giuridiche devono perciò essere dotate di titolare effettivo, fatta eccezione per imprese individuali, liberi professionisti, procedure fallimentari.³

“Unità produttiva”: struttura produttiva dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più sedi o impianti, anche fisicamente separati ma funzionalmente collegati. L'unità produttiva oggetto del progetto deve essere nella disponibilità del soggetto destinatario ovvero del soggetto beneficiario, ed è dimostrabile/verificabile:

- nel caso di PMI e GI qualora risulti iscritta presso il competente registro delle imprese come risultante dal certificato camerale dell'impresa;
- nel caso di (liberi) professionisti, qualora risulti dalla comunicazione trasmessa all'Agenzia delle entrate ai sensi dell'art.35 del D.P.R. 26/10/1972, n.633;

2. Finalità

La Regione Toscana intende sostenere la ripresa delle attività delle imprese colpite dagli eventi meteorologici di cui alle Delibere del Consiglio dei Ministri del 3 novembre e del 5 dicembre 2023.

In particolare, l'obiettivo perseguito dalla Regione Toscana si realizza attraverso la concessione di agevolazioni sotto forma di sovvenzione a fondo perduto ed in c/capitale a sostegno degli investimenti in attuazione dell'art. 5. "Contributo straordinario per le attività economiche e produttive extra-agricole" della Lr 51/2023 "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Toscana colpiti dai recenti eventi emergenziali" e della DGR n. 661 del 26/05/2025 "Lr 51/2023. Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Toscana colpiti dai recenti eventi emergenziali. Disposizioni per la riapertura del bando a sostegno degli investimenti delle PMI nei territori colpiti dagli eventi calamitosi di ottobre e novembre 2023".

La procedura del bando è automatica a graduatoria.

3. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile è pari ad € 2.549.484,87.

A detto importo si aggiungono le risorse stanziare dalla C.C.I.A.A. di Firenze in attuazione dell'accordo di collaborazione approvato con DGR n. 403/2024 come da ultimo integrato con DGR n. 661/2025;

Nel caso in cui le domande ricevute non esauriscano la dotazione del bando, lo stesso sarà riaperto con provvedimento dirigenziale, fino ad esaurimento delle risorse, salvo diverse disposizioni approvate dalla Giunta Regionale.

4 Destinatari e requisiti di ammissibilità

4.1. Destinatari

Sono soggetti destinatari:

- MPMI, così come definite dall'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.
- Professionisti

aventi sede legale e/o unità locale in Toscana, operanti in tutti i settori economici indicati come ammissibili dalla DGR n. 1155 del 9/10/2023 e ss.mm.ii che:

1) siano attivi alla data dell'evento calamitoso (29.10.2023 per le province di Lucca e Massa Carrara, 2.11.2023 per i restanti territori);

2) siano localizzati nei Comuni individuati dalle Ordinanze commissariali n. 98 del 15 novembre 2023, n. 128 del 22 dicembre 2023, n.129 del 22-12-2023 e ss. mm.ii e/o in assenza di unità locale che abbiano subito danni durante l'esercizio della propria attività nei suddetti comuni

3) siano stati danneggiati a seguito degli eventi di cui alle citate delibere del CdM

• Altri soggetti (quali associazioni, fondazioni, comitati e altri enti non societari che esercitano un'attività economica) classificati nelle suddette attività economiche.

Per le imprese con codici ATECO appartenenti alle divisioni C10, C11 e C12 occorre che i prodotti trasformati e/o commercializzati negli impianti finanziati siano di

provenienza diretta da produttori primari per una quota inferiore al 51% della quantità annua trasformata e commercializzata nell'impianto medesimo.

I soggetti già beneficiari del bando approvato con DD 6794 del 28/03/2024 possono presentare domanda a valere sul presente bando, per l'ottenimento di un'agevolazione secondo l'entità descritta al paragrafo 6.2.

Per la classificazione delle attività economiche rileva il possesso, alla data di presentazione della domanda, di uno dei codici Ateco di cui alla classificazione delle attività economiche Ateco Istat 2007 e successivi aggiornamenti, individuato come primario per la/le sede/sedi (sede legale e/o unità locale) destinataria/destinatario dell'agevolazione e dei requisiti di ammissibilità di cui al successivo paragrafo.

4.2. Requisiti di ammissibilità

Di seguito sono indicati i requisiti di ammissibilità da dichiarare alla data di presentazione della domanda (fatta eccezione del requisito previsto al par. 4.2.3 che sarà verificato tramite la consultazione online in fase di istruttoria secondo quanto indicato al par. 6.2.1.

4.2.1. Iscrizione in pubblici registri

- a) per le imprese: regolare iscrizione alla CCIAA territorialmente competente;
- b) per i professionisti: regolare iscrizione al relativo albo/elenco/ordine professionale, ove obbligatorio per legge, e - in ogni caso - possesso di partita IVA rilasciata dall'Agenzia delle Entrate per lo svolgimento dell'attività e risultante dalla sezione anagrafica del cassetto fiscale o titolarità di reddito di lavoro autonomo derivante dall'attività ammessa;
- c) altri soggetti: regolare iscrizione alla CCIAA territorialmente competente (Registro imprese/REA) ove previsto dalla legge.

4.2.2 Localizzazione

L'intervento deve essere localizzato nei Comuni individuati dalle Ordinanze commissariali n. 98 del 15 novembre 2023, n. 128 del 22 dicembre 2023, n.129 del 22-12-2023 e ss. mm.ii.

4.2.3 Regolarità contributiva - DURC (documento unico di regolarità contributiva)

Il soggetto richiedente deve essere in regola con tutti gli obblighi contributivi in materia previdenziale e assicurativa verificabile attraverso il DURC o essere in possesso - al momento di presentazione della domanda - della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto.

Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non ha sede o unità operativa in Toscana o in Italia, ma in altro Stato dell'UE, è tenuto a

produrre la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza. Il documento redatto in lingua straniera, dovrà essere integrato da traduzione giurata della parte in lingua straniera, debitamente legalizzata.

4.2.4 Procedure concorsuali

Il soggetto richiedente non deve trovarsi né avere in corso di definizione, un procedimento per la dichiarazione di una delle seguenti posizioni:

- fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare (R.D. n. 267/1942);
- una delle fattispecie previste dal Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019, ossia liquidazione giudiziale o uno degli istituti ad essa collegati, accordo attuativo di piani attestati di risanamento, accordo di ristrutturazione dei debiti, concordato in continuità aziendale (diretto, indiretto e misto), concordato preventivo, sovra-indebitamento, concordato minore, composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa;
- liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile.

4.2.5 Sussistenza di atti di revoca su precedenti bandi

Il soggetto richiedente non deve essere stato oggetto di procedimenti di revoca totale adottati dalla Regione Toscana nei precedenti due anni per:

- a) venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana nel periodo di stabilità previsto come obbligatorio;
- b) venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione nel periodo di stabilità previsto come obbligatorio;
- c) adozione dei provvedimenti di sospensione definitivamente accertati ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008 e non più impugnabili;
- d) indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertata con provvedimento giudiziale definitivo;
- e) decadenza dai benefici a seguito di dichiarazioni mendaci rese nella documentazione prodotta.

4.2.6 Responsabilità amministrativa

Il soggetto richiedente (ente) non deve aver riportato sanzioni per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato di cui al Capo I, sez. III, né sanzioni interdittive di cui all'art. 9, né misure cautelari di cui al Capo III, sez. IV del D. Lgs. n.231/2001.

4.2.7 Precedenti penali

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve aver riportato - nei cinque anni precedenti all'emanazione del Bando - una o più condanne con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 Codice procedura penale (C.p.p.) per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati) anche se hanno beneficiato della non menzione:

- a) associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, compresa la frode nel

commercio (art. 515 c.p.) ed i reati contro il patrimonio commessi mediante frode di cui al Titolo XIII, Capo I e Capo II, del Codice Penale, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile; reati fallimentari Titolo VI Disposizioni penali R.D. n. 267/1942 (artt. 216 ss.) e reati del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss);

b) reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto di cui al D.Lgs. n. 74/2000:

- delitti in materia di dichiarazione dei redditi (Titolo II, Capo I);
- delitti in materia di documenti e pagamento di imposte (Titolo II, Capo II);

c) reati ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche di cui al D.Lgs. n. 152/2006:

- art. 29-quattordices;
 - Parte Terza "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", Sezione II, Titolo V, Capo II;

- Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", Titolo VI, Capo I;

- Parte Sesta-bis "Disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale";

- Titolo VI-bis c.p. "Delitti contro l'ambiente";

d) gravi fattispecie di reato in materia di lavoro:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.Lgs. n. 231/2001);

- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603-bis c.p.;

- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. n. 81/2008);

- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.Lgs. n. 24/2014 e D.Lgs. n. 345/1999);

- reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981);

e) delitti contro la persona per molestie sessuali (artt. 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinquies, 609-octies, 609-undecies c.p.), violenza privata (delitti contro la libertà morale da art. 610 a art. 613-ter c.p.), molestia o disturbo alle persone (art. 660 c.p.);

f) bancarotta fraudolenta;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione o interdizione dai pubblici uffici; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è fissata in cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

4.2.8 Contrasto lavoro irregolare

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve aver ricevuto, nell'ultimo biennio provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale, definitivamente accertati e non più impugnabili, o provvedimenti interdittivi alla

contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche come previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008, art. 14.

4.2.9 Procedimenti penali in corso in materia di lavoro

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve avere procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato):

a) omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies D. Lgs. n. 231/2001);

b) reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603 bis c.p.;

c) gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. n. 81/2008);

d) reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. n. 24/2014 e D. Lgs. n. 345/1999);

e) omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000/diecimila euro (D. Lgs. n. 463/1983);

f) omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981).

In merito a tale requisito, il soggetto richiedente è tenuto ad indicare tutti i procedimenti penali pendenti ed in corso di definizione e/o le sentenze non ancora definitive relativi alle fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 detto requisito sarà verificato non ai fini dell'ammissibilità della domanda, ma ai fini dell'erogazione dell'agevolazione concessa che, in caso di esito positivo, verrà sospesa fino alla definizione del procedimento giudiziario.

4.2.10 Deggendorf

Il soggetto richiedente deve essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea; detto requisito è soddisfatto laddove il richiedente non sia stato "destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile".

4.2.11 Dimensione Impresa

Il soggetto richiedente deve possedere i requisiti dimensionali di MPMI -così come definite dall'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.- o essere un libero professionista.

4.2.12 Divieto di intestazione fiduciaria

Il soggetto richiedente non deve aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17, co. 3 della L. 19/03/1990, n. 55; non sono ammesse le società la cui compagine societaria contempla intestazioni ad interposti soggetti, fatte salve le intestazioni a società fiduciarie autorizzate ai sensi della L. n. 1966/1939 che, comunque denominate, si propongono, sotto forma di impresa, di assumere l'amministrazione dei beni per conto terzi e la rappresentanza dei portatori di azioni e di obbligazioni; in tal caso, la società beneficiaria è tenuta - entro trenta giorni dalla richiesta effettuata dal soggetto gestore - a comunicare tutti i dati relativi alla società fiduciaria e l'identità dei fiduciari.

Non richiesto per i professionisti, le ditte individuali e le società in nome collettivo.

4.2.13 Soggetto attivo/stato di inattività

Il soggetto richiedente deve essere "in attività".

Per il soggetto richiedente "inattivo" al momento dell'avvio della realizzazione delle spese oggetto di investimento, tale requisito deve sussistere al momento della presentazione della domanda di erogazione.

4.2.14 Domicilio digitale

Il soggetto richiedente deve possedere una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) direttamente ad esso imputabile, quale domicilio digitale, valida ed attiva almeno per tutto il periodo di stabilità dell'intervento.

4.2.15 Affidabilità economico-finanziaria.

Il soggetto richiedente deve possedere l'affidabilità economico-finanziaria in rapporto alla dimensione finanziaria del progetto da realizzare, valutata in base al seguente criterio di adeguatezza patrimoniale espresso dal seguente parametro.

$PN/(CP-C) > 0,2$

dove PN = patrimonio netto della singola impresa quale risultante dall'ultimo bilancio depositato alla data di presentazione della domanda. Eventuali crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato Patrimoniale ex art. 2424 C.C.) saranno portati a decurtazione del patrimonio netto. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base dei valori di stato patrimoniale indicati nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata prima della domanda ovvero, ove non presenti (imprese in contabilità semplificata), sulla base di un prospetto redatto ai sensi dell'art. 2424 C.C.

CP=costo dell'investimento ossia somma dei costi complessivi indicati in domanda, C=contributo richiesto.

Nel caso in cui CP e C siano uguali, il requisito si considera soddisfatto.

4.2.16 Impresa in difficoltà

Il soggetto richiedente non deve trovarsi nella condizione di soggetto in difficoltà.

4.2.17 Delocalizzazione

Il soggetto richiedente non deve aver effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale.

Il soggetto richiedente non deve aver effettuato una delocalizzazione dal territorio regionale, a qualunque titolo, dell'attività produttiva in generale o parti di essa, verso aree SEE, nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda, e si impegna a non delocalizzare nel periodo di stabilità dell'operazione.

4.2.18 Contrasto alla discriminazione

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve aver ricevuto accertamenti relativi a discriminazioni di cui all'art. 41 del D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna".

Se il soggetto richiedente è un'impresa con più di cinquanta dipendenti deve rispettare l'obbligo di redazione del rapporto biennale sul personale, previsto dall'art. 46 del suddetto D.Lgs. n.198/2006.

4.2.19 Applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro

Il soggetto richiedente deve garantire ai propri dipendenti l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto dalle parti sociali più rappresentative sul piano nazionale.

4.2.20 Posizione debitoria verso il bilancio regionale

Il soggetto richiedente non deve avere, al momento della domanda, un debito scaduto e non pagato verso il bilancio regionale di importo complessivamente superiore a 5.000/cinquemila euro e derivante da precedenti provvedimenti di revoca (totale o parziale) o procedimenti di recupero per agevolazioni concesse ai sensi della L.R. n. 71/2017 o L.R. n. 35/2000. Costituisce posizione debitoria verso il bilancio regionale anche la dilazione di pagamento e il piano di rateizzazione del pagamento non rispettati e il debito iscritto a ruolo presso l'agente di riscossione coattiva. L'esclusione non si applica se il soggetto richiedente ha concordato con la Regione un piano di rateizzazione del quale risultano rispettate le scadenze.

Se la posizione debitoria è accertata in fase di istruttoria, il soggetto richiedente può sanare la posizione debitoria entro il termine perentorio di 30/trenta giorni dalla contestazione dell'OI, pena l'esclusione dall'agevolazione.

4.2.21 Antiriciclaggio

Il soggetto richiedente/legale rappresentante in materia di antiriciclaggio deve dichiarare il "titolare effettivo" dell'impresa, ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007 e D.Lgs. n. 125/2019, del Reg. (UE) 1060/2021 art. 69 e del Reg. (UE) n. 241/2021. Laddove il titolare effettivo risulti diverso dal legale rappresentante, i controlli di cui ai requisiti 4.2.9 e 4.2.17 saranno effettuati anche sul titolare effettivo. Il requisito non è richiesto nel caso di imprese individuali e liberi professionisti.

4.2.22 Scheda segnalazione danni e procedure nazionali

Le imprese richiedenti devono inoltre:

- aver presentato la "Scheda segnalazione danni" secondo la procedura prevista dagli uffici del Commissario Delegato, ai sensi dell'Ordinanza commissariale n.107 del 01-12-2023 e ss.mm.ii.
- partecipare/aver partecipato alle procedure per la concessione ed erogazione dei richiedi di fondi nazionali a titolo di ripristino danni, secondo le procedure di cui al D lgs 1/2018 "Codice della Protezione Civile" che saranno disciplinate con successive Ordinanze

5. Investimenti finanziabili e spese ammissibili

5.1 Termine iniziale e finale

5.1.1 Termine iniziale per la realizzazione degli investimenti

In caso di investimenti già avviati e/o realizzati, il termine iniziale di realizzazione degli investimenti è non anteriore al 3/11/2023. In caso di investimenti da realizzare, il termine iniziale è stabilito convenzionalmente alla data di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari ammessi e finanziati sul portale dell'Organismo intermedio. E' comunque facoltà del richiedente di avviare l'investimento in data precedente, avendo a riferimento il limite di cui sopra.

5.1.2 Termine finale per la realizzazione degli investimenti

L'investimento deve concludersi entro 240 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione.

Non sono ammesse proroghe.

Il termine finale corrisponde alla data dell'ultimo pagamento imputato all'investimento oggetto di agevolazione, ad eccezione delle spese sostenute per il revisore legale ai fini della rendicontazione asseverata, che può essere sostenuta entro i successivi 30 giorni.

6 Spese ammissibili

Una spesa è ammissibile dal punto di vista temporale quando si colloca tra il termine iniziale ed il termine finale pertanto tra il 3/11/2023 ed il termine finale indicato al paragrafo 5.1.2.

Sono ammissibili le spese per:

- interventi sugli immobili: manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, mobili e arredi e altri beni funzionali all'attività di impresa;

- progettazione e direzione lavori in misura non superiore al 10% dell'investimento complessivo ammissibile;
- investimenti immateriali quali software, diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale nonché acquisizione di servizi di consulenza, che non siano continuativi o periodici ed esulino dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità. Sono ammissibili le spese sostenute per la perizia richiesta ai fini dell'accesso al bando.

sostenute in tutti i settori economici individuati dalla DGR n. 1155 del 9/10/2023, a partire dal giorno seguente gli eventi meteorologici e che non riguardino il ripristino di beni danneggiati oggetto di contributi nazionali.

Per i beni strumentali, in sede di controllo ex post, dovrà essere dimostrata oltre che la corretta iscrizione in bilancio, la loro effettiva immissione nel ciclo di produzione e/o utilizzazione nell'ambito dell'attività di impresa.

Ai fini di ammissione a contributo, gli investimenti immateriali devono riferirsi a spese il cui costo sia chiaramente determinabile e da cui deriveranno benefici economici futuri per l'impresa. A tal fine, in sede di rendicontazione dovrà essere documentato il relativo trattamento contabile tra le "attività immateriali" ai sensi di legge¹.

I soggetti richiedenti dovranno produrre una perizia tecnica giurata di un ingegnere o perito industriale iscritti negli albi, attestante la riconducibilità causale diretta dei danni esistenti, e dei relativi investimenti, agli eventi alluvionali.

I soggetti che hanno partecipato alla procedura di cui all'Ordinanza Commissariale n. 66/2024 relativa al contributo di immediato sostegno, allegano la perizia presentata a valere su detta procedura

Nel caso di mancata partecipazione alla procedura richiamata i richiedenti hanno l'obbligo di presentare la perizia conforme al modello allegato e di partecipare all'ulteriore procedura di ripristino danni che sarà approvata ai sensi del D Lgs 1/2018 art 25 comma 2 lettera e), a pena di revoca dell'agevolazione.

Non sono ammessi investimenti iniziali per nuove attività.

Ulteriori specificazioni sono indicate nelle linee guida per le spese ammissibili che saranno pubblicate sul sito dell'Organismo Intermedio.

6.1. Massimali di investimento

L'agevolazione non potrà superare l'importo massimo di Euro 20.000,00.

6.2. Forma e intensità dell'agevolazione

L'agevolazione è concessa nella forma di sovvenzione a fondo perduto ed in c/capitale ai sensi del Reg. (UE) 2831/2023 "de minimis".

L'intensità di aiuto è dell'80% delle spese ammissibili, sostenute dalla data del 3 novembre 2023 a quella in cui si è verificato l'evento meteorologico.

I soggetti già beneficiari del bando approvato con DD 6794 del 28/03/2024 possono presentare una nuova domanda. In questo caso il contributo concesso non potrà superare la differenza tra quanto già percepito e l'importo massimo concedibile di

¹ Il riferimento è al principio contabile internazionale IAS 38. Maggiori dettagli sono forniti nelle linee guida sulle spese ammissibili.

20.000,00, calcolato sull'80% delle spese totali ammissibili (comprese quelle già rendicontate).

6.3. Cumulo

L'aiuto è concesso ai sensi del regime «de minimis» di cui al regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione.

Ai sensi del Regolamento citato è inoltre ammesso:

- il cumulo con altri aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 2023/2832 della Commissione

- con aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione (22) e del regolamento (UE) n. 717/2014 (23) della Commissione a concorrenza del massimale previsto dall'articolo 3, paragrafo 2, di tale regolamento.

In generale, gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un

regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

7. Presentazione della domanda, istruttoria e concessione

Il procedimento amministrativo finalizzato all'accesso alla agevolazione si compone delle seguenti fasi:

- presentazione della domanda, comprensiva di prospetto degli investimenti che si intendono realizzare/che sono stati realizzati;
- istruttoria nella quale vengono verificati i requisiti di ammissibilità e applicati i criteri di selezione;
- adozione dell'atto di concessione.

7.1. Presentazione della domanda

La domanda di agevolazione è redatta esclusivamente on line, previo accesso tramite credenziali SPID Livello 2 o CNS al sistema informativo all'indirizzo <https://bandi.sviluppo.toscana.it/alluvioniinvestimenti>, a partire dalle ore 10:00 del giorno 07/07/2025 e fino alle ore 16:00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione sul BURT del presente Bando.

E' fatta salva la riapertura in caso di ulteriori disponibilità finanziarie.

La domanda consiste nella compilazione di un formulario online e si formalizza al momento della chiusura della compilazione mediante apposito pulsante. La domanda non necessita di essere firmata digitalmente. Al momento della chiusura verrà attribuito e reso pubblico al presentatore il protocollo di ricezione. La domanda può essere presentata esclusivamente dal professionista stesso o da un legale rappresentante dell'impresa, il cui titolo verrà riscontrato tramite visura camerale. La domanda di aiuto si considera presentata solo ed esclusivamente se inoltrata per via telematica sul sistema informatico di Sviluppo Toscana secondo le modalità descritte nei successivi paragrafi.

La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo pari a Euro 16,00. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di aiuto deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda "Dati di domanda" presente sul sistema. Non è ammissibile la domanda presentata fuori termine, la domanda presentata da persona non titolata alla rappresentanza, la domanda non corredata delle informazioni e dichiarazioni richieste. Gli indirizzi di posta elettronica dedicati al Bando sono i seguenti:

- alluvioniinvestimenti@sviluppo.toscana.it - (per assistenza sul Bando e sui contenuti della domanda)
- supportoalluvioniinvestimenti@sviluppo.toscana.it - (per supporto tecnico-informatico sul sistema gestionale)

Gli indirizzi sopra indicati saranno attivi dalla data di apertura del termine di raccolta delle domande.

Il richiedente deve utilizzare lo schema di domanda disponibile sul sito del soggetto gestore e rilasciare tutte le dichiarazioni richieste. Gli indirizzi sopra indicati saranno attivi dalla data di apertura del termine di raccolta delle domande.

Non sono ammesse le domande presentate oltre il termine di chiusura del bando o non corredate dei dati, informazioni, dichiarazioni, documentazione obbligatoria richiesti, ovvero redatte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando.

La domanda di agevolazione contiene:

a. Dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. relative ai seguenti requisiti di ammissibilità:

a.1. dichiarazioni sostitutive di certificazione (autocertificazione):

- precedenti penali (requisito 4.2.7) e responsabilità amministrativa (requisito punto 4.2.6)
- rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro irregolare (requisito 4.2.8)
- procedimenti penali in corso in materia di lavoro (requisito 4.2.9)
- intestazione fiduciaria (requisito 4.2.12)
- contrasto alla discriminazione (requisito 4.2.18)
- contratto collettivo nazionale di lavoro (requisito 4.2.19)

a.2. dichiarazione sostitutiva di atto notorio (autodichiarazione):

- dimensione d'impresa (requisito 4.2.11)
- affidabilità economico finanziaria (requisito 4.2.15)
- stato di difficoltà (requisito 4.2.16)
- delocalizzazione (requisito 4.2.17)
- antiriciclaggio (requisito 4.2.21)

b. dichiarazioni semplici

- iscrizione in pubblici registri (requisito 4.2.1)
- localizzazione (requisito 4.2.2)
- procedure concorsuali (requisito 4.2.4)
- insussistenza atti di revoca (requisito 4.2.5)
- Deggendorf (requisito 4.2.10)
- soggetto attivo (requisito 4.2.13)

- domicilio digitale (requisito 4.2.14)
 - posizione debitoria verso il bilancio regionale (requisito 4.2.20)
 - scheda segnalazione danni (requisito 4.2.22)
- c. Elenco degli investimenti previsti o realizzati e dei relativi costi (cfr paragrafo 5.1)
- d. Altra documentazione obbligatoria:
- perizia redatta da un professionista iscritto ad un albo attestante l'ammontare dei danni ed il nesso di causalità con gli eventi meteorologici citati in premessa, conforme al modello allegato al presente bando;
 - dichiarazione sulla dimensione d'impresa, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente;
 - dichiarazione sulla composizione societaria, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente.
- Documentazione eventuale:
- attestazione del professionista. Il possesso dei requisiti dimensionali, di affidabilità economico finanziaria e di stato di difficoltà, può essere attestato da un professionista iscritto nel registro dei revisori legali di cui all'art. 1, co. 1, lett. g), del D. Lgs. 27/01/2010, n.39 (art. 14, co. 3, L.r. n. 71/2017), mediante una relazione tecnica unitamente a un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.

Ogni ulteriore informazione utile alla presentazione della domanda è contenuta nel "Manuale di compilazione" disponibile sul portale dell'Organismo intermedio.

7.2. Istruttoria

Modalità dell'istruttoria e fasi del procedimento

L'attività istruttoria è svolta dal Settore "Politiche di sostegno alle imprese" della Direzione "Attività produttive" avvalendosi dell'Organismo intermedio Sviluppo Toscana S.p.A.

La selezione delle richieste di agevolazione avverrà con procedura automatica sulla base del rapporto, espresso in forma percentuale con due cifre decimali, tra l'importo totale dei danni oggetto di perizia e il dato del fatturato dell'esercizio precedente.

La graduatoria è stabilita in ordine dei valori decrescenti del rapporto di cui sopra.

A parità di valore del rapporto, la graduatoria considera la data di presentazione della domanda (giorno, ora, minuto, secondo).

Automatica a graduatoria

Il procedimento di istruttoria si articola nelle seguenti fasi:

- a) verifica di ammissibilità con le modalità di cui al paragrafo 6.2.1;
- b) applicazione dei criteri per la formazione della graduatoria con le modalità di cui al paragrafo 6.2.3 del Bando;
- c) approvazione degli esiti istruttori che distinguono le domande in:
 - ammesse e finanziate;
 - ammesse e non finanziate per carenza di fondi;
 - ammesse con riserva;
 - non ammesse;
- d) formazione della graduatoria;
- e) concessione dell'agevolazione.

Ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 123/1998, nel caso di procedura automatica le spese proposte a finanziamento non sono oggetto di valutazione di ammissibilità durante la fase di istruttoria, ma sono individuate dal soggetto proponente in relazione all'elenco delle spese ammissibili previste dal Bando. In sede di verifica amministrativa delle spese effettivamente sostenute sarà, pertanto, verificata l'effettiva rispondenza delle spese oggetto di rendicontazione alle spese ammissibili previste dal Bando, con possibilità di decurtazione delle spese non conformi e riduzione del contributo concesso in misura corrispondente, fatte salve le eventuali diverse sanzioni ai sensi di legge e del Bando.

7.2.1. Verifica di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità è volta ad accertare:

a) la corretta presentazione della domanda secondo le modalità stabilite dal paragrafo 6.1;

b) la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti di ammissibilità dichiarati in forma semplice:

- iscrizione in pubblici registri (requisito 4.2.1);
- localizzazione (requisito 4.2.2);
- procedure concorsuali (requisito 4.2.4);
- insussistenza atti di revoca (requisito 4.2.5);
- Deggendorf (requisito 4.2.10);
- soggetto attivo/stato di inattività (requisito 4.2.13);
- domicilio digitale (requisito 4.2.14);
- posizione debitoria verso il bilancio regionale (requisito 4.2.20)
- avvenuta presentazione della scheda segnalazione danni (requisito 4.2.22);

c) la regolarità contributiva in materia previdenziale e assicurativa (DURC ON LINE) (requisito 4.2.3) verificabile in fase di istruttoria, in data diversa dalla presentazione della domanda;

e) la presenza delle seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che saranno oggetto di controllo con le modalità di cui al paragrafo 6.4:

- responsabilità amministrativa (requisito punto 4.2.6);
- precedenti penali (requisito 4.2.7);
- rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro irregolare (requisito 4.2.8);
- procedimenti penali in corso in materia di lavoro (requisito 4.2.9);
- dimensione d'impresa (requisito 4.2.11);
- intestazione fiduciaria (requisito 4.2.12);
- affidabilità economico finanziaria (requisito 4.2.15);
- stato di difficoltà (requisito 4.2.16);
- delocalizzazione (requisito 4.2.17);
- contrasto alla discriminazione (requisito 4.2.18);
- contratto collettivo nazionale di lavoro (requisito 4.2.19);
- antiriciclaggio (requisito 4.2.21);

f) il rispetto dei massimali di investimento di cui al paragrafo 5.4;

g) il cumulo degli aiuti attraverso il Registro Nazionale degli Aiuti di cui al Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31/05/2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017.

7.2.2. Cause di inammissibilità della domanda

Costituiscono cause di non ammissione della domanda di agevolazione:

- a) la mancata presentazione della domanda secondo le modalità stabilite dal paragrafo 6.1;
- b) l'assenza del requisito della regolarità contributiva in materia previdenziale e assicurativa di cui al punto 4.2.3;
- c) l'assenza, alla data di presentazione della domanda, anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 4.2 (ad eccezione del 4.2.3).

7.2.3 Criteri di definizione della graduatoria e concessione

Le domande di agevolazione ammissibili sono ordinate in una graduatoria sulla base dei seguenti criteri definiti con la delibera di Giunta regionale 271 dell'11/03/2024:

- rapporto, espresso in forma percentuale con due cifre decimali, tra l'importo totale dei danni oggetto di perizia e il dato del fatturato dell'esercizio 2022;
- la graduatoria è stabilita in ordine dei valori decrescenti del rapporto di cui sopra;
- a parità di valore del rapporto, la graduatoria considera la data di presentazione della domanda (giorno, ora, minuto, secondo).

La graduatoria è predisposta fino ad esaurimento delle risorse.

La graduatoria finale distingue tra le "domande ammesse" e "domande non ammesse":

- a) Le domande ammesse sono distinte in:
 - ammesse e finanziate;
 - ammesse con riserva;
 - ammesse e non finanziate per carenza di fondi previsti dal bando.
- b) Le domande non ammesse sono distinte in:
 - domande non ammesse a causa dell'esito negativo dell'istruttoria di ammissibilità;
 - domande non ammesse a seguito di rinuncia precedente all'adozione dell'atto di concessione.

L'attività istruttoria prende avvio dal giorno successivo alla data di chiusura della finestra temporale di raccolta delle domande e si conclude entro i 30 giorni successivi con la pubblicazione sul sito di Sviluppo Toscana SpA, all'indirizzo www.sviluppo.toscana.it, oltre che sul sito di Regione Toscana e sul BURT, del decreto di approvazione di un elenco di soggetti ammesse e ammesse con riserva adottato da Sviluppo Toscana SpA. In caso di non ammissione, tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), ne verrà data comunicazione ai soggetti interessati con indicazione della motivazione dell'esito negativo, entro 15 giorni dall'approvazione della graduatoria.

Con riguardo alle domande ammesse ma non finanziate per esaurimento delle risorse; nel caso in cui la Giunta Regionale con apposito atto individui ulteriori fondi da destinare al bando, si potrà procedere allo scorrimento anche parziale della graduatoria dei progetti ammessi e non finanziati. Nel caso che le domande presentate non esauriscano invece la dotazione del bando, eventuali risorse residue saranno ripartite equamente tra tutte le imprese ammesse.

La comunicazione o la pubblicazione del suddetto provvedimento di approvazione della graduatoria sul sito dell'Organismo intermedio ha valore di notifica dell'avvenuta concessione.

Per i progetti ammessi e non finanziati e per quelli non ammessi l'Organismo intermedio provvede a notificare il provvedimento con relativa motivazione e con indicazione dei termini (dieci giorni) per richiedere il riesame in autotutela o per presentare ricorso amministrativo.

Qualora al momento dell'approvazione dell'elenco delle imprese ammesse, la verifica del requisito di regolarità contributiva previdenziale e assicurativa non risulti conclusa a causa del mancato rilascio del DURC da parte degli enti preposti, a seguito di apposita istanza a questi ultimi del Soggetto Gestore, il richiedente verrà provvisoriamente ammesso con riserva. In questo caso, l'eventuale concessione del contributo e la successiva erogazione potranno essere disposte solo al momento dell'effettivo rilascio del certificato di regolarità contributiva, purché ciò avvenga entro e non oltre 60 giorni dalla data di approvazione del suddetto elenco, pena l'esclusione dal contributo. Qualora, entro i termini di cui sopra, la suddetta istanza del Soggetto Gestore agli enti preposti, inserita in fase istruttoria, si concluda con rilascio di DURC regolare, si procederà con lo scioglimento della riserva disposta e con la concessione del contributo. Qualora, invece, la richiesta inserita in fase istruttoria si concluda con rilascio di DURC non regolare, ovvero non si concluda nei termini di cui sopra, si procederà con lo scioglimento della riserva e con l'adozione del provvedimento di non ammissione a contributo. Per i progetti non ammessi l'Organismo intermedio Sviluppo Toscana SpA provvede a notificare il provvedimento con relativa motivazione e con indicazione dei termini (dieci giorni) per richiedere il riesame in autotutela o per presentare ricorso amministrativo.

Allo stesso modo, qualora la verifica del requisito di cui al punto 4.2.20) del paragrafo 4.2. del presente bando non si riuscisse a completare nei termini previsti, la stessa potrà essere completata nei 60 gg successivi alla chiusura della raccolta progettuale. Conseguentemente il richiedente potrà essere ammesso con riserva, rinviando la concessione del contributo al momento del completamento di tale verifica.

La concessione del contributo è sempre subordinata al rilascio del "codice concessione RNA" nell'ambito del Registro Nazionale degli Aiuti di cui al Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017. Eventuali richieste di riesame in autotutela devono essere inviate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul sito di Sviluppo Toscana del Decreto di approvazione dell'elenco degli ammessi, ovvero dal ricevimento della comunicazione di non ammissione in caso di rigetto della domanda. In considerazione della tipologia dell'aiuto si ritiene non applicabile l'art. 20 comma 1 della L.R. 71/2017 e ss.mm.ii..

7.2.4. Verifica dei requisiti oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000

Entro centoventi giorni dalla data di notifica della concessione dell'agevolazione, l'Organismo intermedio avvia le verifiche sui seguenti requisiti di ammissibilità oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda:

- responsabilità amministrativa (requisito punto 4.2.6);
- precedenti penali (requisito 4.2.7);
- rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro irregolare (requisito 4.2.8);
- procedimenti penali in corso in materia di lavoro (requisito 4.2.9);
- dimensione d'impresa (requisito 4.2.11);
- intestazione fiduciaria (requisito 4.2.12);
- affidabilità economico finanziaria (requisito 4.2.15);
- stato di difficoltà (requisito 4.2.16);
- delocalizzazione (requisito 4.2.17);
- contrasto alla discriminazione (requisito 4.2.18);
- contratto collettivo nazionale di lavoro (requisito 4.2.19);
- antiriciclaggio (requisito 4.2.21)

su un campione pari ad almeno il 40 % dei soggetti ammessi a contributo e finanziati. In occasione delle suddette verifiche, le imprese associate/collegate ad imprese estere per il requisito di dimensione d'impresa sono tenute a produrre la documentazione economica (es. bilanci, dichiarazione dei redditi, ecc.) di tali imprese estere. Tali documenti devono essere prodotti in originale e accompagnati da traduzione certificata (legalizzata o con postilla), secondo le indicazioni reperibili sul sito: Ministero degli Esteri - legalizzazione documenti⁵ oppure in forma sintetica con evidenza degli elementi determinanti la dimensione aziendale (fatturato, attivo di bilancio, ULA, ecc.) secondo la normativa vigente, purché asseverate da un revisore legale.

7.2.5 Verifica delle attestazioni del revisore legale

La Regione, anche attraverso l'Organismo intermedio, procede annualmente alla verifica, su un campione pari al 20%, dell'attestazione rilasciata in forma asseverata dal revisore legale con riguardo ai seguenti requisiti: dimensione d'impresa, affidabilità economico-finanziaria, stato di difficoltà.

7.2.6 Esito negativo dei controlli

L'esito negativo dei controlli di cui ai paragrafi precedenti dà luogo alla decadenza del contributo concesso e determina la revoca per inammissibilità, oltre alle conseguenze penali di cui agli artt. 75 (decadenza dai benefici) e 76 (norme penali) del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci.

8 Rinuncia all'agevolazione entro i termini

In caso di rinuncia all'agevolazione intervenuta entro il termine di novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'Organismo intermedio comunica al beneficiario la "presa d'atto" della rinuncia con le stesse modalità previste per la concessione e procede all'archiviazione della posizione.

La rinuncia entro i termini non comporta oneri né sanzioni per il beneficiario.

9 Modalità di rendicontazione ed erogazione

9.1. Presentazione della domanda di erogazione e rendicontazione

L'erogazione del contributo pubblico avviene a seguito della presentazione da parte dei beneficiari di apposita domanda a saldo, da presentarsi online utilizzando la specifica piattaforma di rendicontazione raggiungibile dalla home page del sito di Sviluppo Toscana S.p.A.

Il manuale per gli utenti della piattaforma di rendicontazione illustra la procedura per l'inserimento delle domande di erogazione. Non sono ritenute valide rendicontazioni presentate con modalità diverse.

L'accesso alla piattaforma è automaticamente consentito al legale rappresentante del soggetto ammesso al contributo. Tuttavia, è possibile delegare alla compilazione della rendicontazione altri soggetti facendo esplicita richiesta con le modalità descritte all'indirizzo web sopra menzionato.

A seguito di presentazione della domanda di pagamento, la piattaforma di rendicontazione genera la "dichiarazione di spesa" in un file di formato standard che una volta scaricato, deve essere firmato digitalmente o sottoscritto dal Legale Rappresentante del beneficiario e caricata sul sistema. Il file scaricato è registrato nel sistema con la sua impronta elettronica e quindi ogni sua anche minima modifica verrà rilevata rendendo nulla l'istanza di pagamento.

L'erogazione è preceduta dalle verifiche di:

- regolarità contributiva (DURC);
- mantenimento del requisito di attività e iscrizione ai registri pubblici;
- insussistenza di procedimenti penali in corso in materia di lavoro (caporalato).

9.2. Documentazione allegata alla domanda di erogazione

9.2.1 Domanda di erogazione

La liquidazione del contributo concesso può essere effettuata tramite:

- rendicontazione semplificata, previa presentazione di un'istanza di erogazione sottoscritta dal rappresentante legale (o procuratore o delegato) sotto forma di dichiarazione ex artt. 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 del contributo richiesto a titolo saldo;
- rendicontazione asseverata da parte delle imprese, tramite attestazione accompagnata da una relazione tecnica rilasciate, in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità, da parte di un professionista iscritto nel registro dei revisori legali; in questo caso, la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal beneficiario finalizzata all'erogazione del saldo può essere verificata e

attestata da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.

Il modello di perizia asseverata da utilizzare per la rendicontazione tramite revisori può essere richiesto per email all'indirizzo alluvioniinvestimenti@sviluppo.toscana.it. La perizia deve essere completa di bolli (compresi i relativi allegati).

Alla domanda di erogazione con modalità semplificata, ai sensi dell'art. 14 bis LR 71/2017, fa seguito l'erogazione del 70% delle spese dichiarate, previa verifica del DURC del persistere dello stato di attività del soggetto richiedente.

Il restante 30% è erogato a seguito della conclusione dei controlli.

Nel caso di domanda di erogazione con modalità revisore l'Organismo Intermedio procede all'erogazione, previa verifica del DURC del persistere dello stato di attività del soggetto richiedente. Sulla documentazione sono effettuati controlli a campione condotti annualmente sul 20% delle asseverazioni ricevute.

9.3. Controlli sulle domande di erogazione

9.3.1. Verifiche sulle autocertificazioni rese in fase di rendicontazione semplificata

La Regione, anche attraverso l'Organismo intermedio, in fase di rendicontazione finale resa con la modalità semplificata (di cui ai par. precedente), entro 90 giorni dalla data di presentazione dell'istanza di erogazione, procede alla verifica, sulle dichiarazioni di ammissibilità della spesa sostenuta a titolo SALDO rese nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, su un campione pari al 100%, delle istanze presentate.

9.3.2. Esito negativo dei controlli ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

L'esito negativo dei controlli sulle dichiarazioni di cui ai par. 8.3.1 e 8.3.2 dà luogo alla decadenza del contributo concesso e determina la revoca del contributo, oltre alle conseguenze penali di cui agli artt. 75 (decadenza dai benefici) e 76 (norme penali) del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci.

9.3.3. Istruttoria di verifica della rendicontazione ed erogazione

L'istruttoria di erogazione è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabilite;
- la completezza della documentazione allegata e la rispondenza della documentazione alla dichiarazione resa per le spese sostenute;
- l'ammissibilità delle spese rendicontata coerentemente con quanto previsto nel paragrafo "Spese ammissibili";
- il rispetto dei requisiti che devono essere mantenuti fino all'erogazione del saldo di cui al paragrafo "Obblighi del beneficiario";

L'erogazione verrà comunque sospesa quando a carico del beneficiario risultino, per effetto di autodichiarazione o a seguito di controlli, procedimenti penali in corso o

quando risultino provvedimenti di condanna non ancora definitivi per reati in materia di lavoro (caporalato).

L'istruttoria si conclude con l'erogazione entro 90 giorni dalla presentazione della domanda.

A seguito della verifica della rendicontazione finale ed in presenza della regolarità della stessa, il credito vantato dal Beneficiario a titolo di saldo nei confronti della Regione Toscana sarà certo, liquido, ma non ancora esigibile, in quanto sottoposto alla condizione sospensiva della verifica della regolarità contributiva (DURC)

L'erogazione a saldo è sospesa previa verifica della regolarità contributiva (DURC) con le modalità di cui al paragrafo 8.5.

Con l'erogazione del saldo l'operazione si intende "completata".

9.4 Verifica del DURC in fase di erogazione: regolarizzazione diretta e intervento sostitutivo

Successivamente alla verifica della rendicontazione in fase di erogazione ed ai fini dell'ammissibilità della spesa, qualora il DURC non risulti regolare, l'O.I. concede il termine di quindici giorni, entro il quale il Beneficiario può sanare direttamente la posizione debitoria presso gli istituti previdenziali.

In caso di mancata sanatoria, l'O.I. avvia il procedimento di intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 31, commi 3 e 8-bis del D.L. n. 69/2013 e della circolare n. 36 del 2013 del Ministero del Lavoro laddove il credito vantato dal Beneficiario a titolo di saldo nei confronti della Regione Toscana sia di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non versati.

In tal caso, l'O.I. attiverà la seguente procedura:

1. con comunicazione preventiva (preavviso di pagamento) all'istituto previdenziale competente, dichiara l'intenzione di sostituirsi all'originario debitore;
2. con la stessa comunicazione, richiede conferma all'istituto previdenziale presso il quale sussiste l'inadempienza, dell'effettiva consistenza del debito;
3. l'Istituto previdenziale adito, verificata l'attualità dell'inadempienza, comunicherà all'amministrazione precedente i dati per il pagamento con l'indicazione dell'importo effettivo da corrispondere.
4. solo se il debito non supera l'importo totale della spesa ritenuta ammissibile e da erogare (certa e liquido/liquidabile) - l'O.I. procede alla regolarizzazione del DURC tramite versamento su F24 della somma dovuta;
5. effettuata la regolarizzazione, l'O.I. acquisito il DURC regolare, provvederà quindi al pagamento al Beneficiario dell'eventuale somma residua (credito esigibile).

Essendo la regolarità del DURC condizione essenziale ai fini dell'erogazione dell'importo quantificato, la liquidazione dello stesso è sospesa in attesa della regolarizzazione (da parte del Beneficiario) o dell'intervento sostitutivo (da parte dell'O.I).

Effettuata il pagamento agli istituti previdenziali l'O.I. provvederà a liquidare l'eventuale importo residuo al Beneficiario solo dopo aver ottenuto il DURC regolare.

Qualora il Beneficiario non sani direttamente la propria posizione debitoria nel termine assegnato dal Bando (15 giorni) e non sia possibile da parte dell'O.I. attivare

l'intervento sostitutivo (debito previdenziale superiore all'agevolazione da erogare) - permanendo l'irregolarità del DURC - sarà attivato il procedimento di revoca totale .

10. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi che, ove non soddisfatti, portano a sanzioni e/o alla decadenza della agevolazione:

1. realizzare l'investimento ammesso all'agevolazione entro il termine del 31/10/2024;
2. rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalla normativa europea, nazionale e regionale di riferimento;
3. rispettare le disposizioni in materia di cumulo tra aiuti di Stato;
4. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli investimenti per almeno il 70% dell'investimento ammesso;
5. restituire la quota di agevolazione eccedente e non spettante a seguito di approvazione di una rendicontazione inferiore all'importo erogato a seguito di rendicontazione semplificata;
6. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile degli investimenti, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo ed ispezioni della Regione o soggetti incaricati dalla stessa e altri organismi pubblici aventi diritto e deve essere conservata per almeno 10 anni successivi all'erogazione del saldo dell'agevolazione;
7. mantenere per tutta la durata della fase di realizzazione degli investimenti e fino all'erogazione a saldo, i seguenti requisiti:
 - iscrizione nei pubblici registri previsti dalla legge;
 - localizzazione della sede legale o unità operativa/e destinataria/e dell'intervento nell'area specifica individuata dal bando (comuni alluvionati);
 - investimento oggetto dell'intervento;
 - DURC regolare;
 - assenza di procedure concorsuali secondo le casistiche individuate al paragrafo 4.2.4 (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale ed accordo di ristrutturazione dei debiti ex R.D. n. 267/1942 e del concordato in continuità aziendale diretto, indiretto e misto e del concordato minore ex D.Lgs. n. 14/2019, come modificato con D.Lgs. n. 83/2022);
 - assenza di liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile;
 - rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso e per tale motivo, non essere stato oggetto, nell'ultimo biennio, di provvedimenti di sospensione, definitivamente accertati e non più impugnabili, dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche (D.Lgs. n. 81/2008, art. 14);
 - non avere procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive anche nella forma del decreto penale di condanna o di patteggiamento per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. Caporalato);

- casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) in qualità di domicilio digitale valida ed attiva, direttamente imputabile al beneficiario;
 - stato di impresa attiva. Nel caso di agevolazioni alla costituzione di impresa, lo stato di impresa attiva deve sussistere al momento della liquidazione del saldo;
 - rispetto di quanto previsto nel contratto collettivo nazionale di lavoro;
 - posizione debitoria in bonis verso il bilancio della Regione Toscana;
8. mantenere per tre anni successivi all'erogazione del saldo le condizioni di seguito indicate:
- iscrizione nei pubblici registri previsti dalla legge;
 - localizzazione della sede legale o unità operativa/e destinataria/e dell'intervento nell'area specifica eventualmente individuata dal bando (comuni alluvionati);
 - investimento oggetto dell'intervento;
 - stato di impresa attiva;
 - assenza di procedure concorsuali secondo le casistiche individuate al paragrafo 4.2.4 (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale ed accordo di ristrutturazione dei debiti ex R.D. n. 267/1942 e del concordato in continuità aziendale diretto, indiretto e misto e del concordato minore ex D.Lgs. n. 14/2019, come modificato con D.Lgs. n. 83/2022);
 - assenza di liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile;
 - casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) in qualità di domicilio digitale valida ed attiva, per tutto il periodo di stabilità, direttamente imputabile al beneficiario;
 - non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con l'operazione agevolata e l'investimento realizzato salvi i casi di cessione o conferimento di azienda, fusione, scissione di impresa e contratto di affitto, laddove è dimostrato il mantenimento dei beni all'interno del processo produttivo. Qualora il periodo di utilizzo del singolo bene oggetto di agevolazione all'interno del processo produttivo sia inferiore alla durata del "vincolo di mantenimento", esso può essere sostituito per obsolescenza - previa istanza motivata ed autorizzazione della Regione Toscana- con un bene avente caratteristiche analoghe o superiori; in questo caso il beneficiario deve attestare di aver effettuato l'investimento in beni con caratteristiche tecnologiche equivalenti o superiori;
9. non effettuare una delocalizzazione verso lo stabilimento destinatario dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni successivi al completamento dell'investimento stesso;
10. non effettuare una delocalizzazione dal territorio regionale, a qualunque titolo, dell'attività produttiva in generale o parti di essa, verso aree SEE, nel periodo di stabilità dell'operazione;
11. richiedere/aver richiesto i contributi per il ripristino dei danni nell'ambito delle procedure attivate ai sensi del D lgs 1/2018.

11. Monitoraggio, ispezioni e controlli

11.1 Monitoraggio

La Regione Toscana - direttamente o tramite l'Organismo intermedio o altro ente a ciò autorizzato - adempie agli obblighi di monitoraggio previsti dalla normativa UE, nazionale e regionale.

Il monitoraggio potrà essere effettuato tramite compilazione on-line di questionari periodici sullo stato del beneficiario o ispezioni in loco con raccolta di informazioni e dati sull'investimento realizzato.

11.2. Controlli in loco e ispezioni

Dopo l'erogazione a saldo, il soggetto gestore procederà a controlli in loco a campione sui soggetti beneficiari per la verifica del rispetto degli obblighi a pena di revoca previsti dal bando.

La Regione Toscana - direttamente o tramite il soggetto gestore o altro ente a ciò autorizzato - si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione degli investimenti, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal bando, nonché la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

12. Variazioni

12.1. Variazioni dell'importo dell'investimento

La riduzione dell'investimento non comporta la revoca dell'agevolazione, purché si presenti documentazione di spesa valida pari almeno a 5.000,00 euro.

12.2 Variazione del soggetto beneficiario

- prima dell'erogazione del saldo

Nelle operazioni aziendali che non comportano l'estinzione del beneficiario originario e che trasferiscono la responsabilità della realizzazione dell'investimento ad un soggetto giuridico terzo, le agevolazioni concesse e non ancora erogate sono trasferite - previa apposita domanda - al nuovo soggetto a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti dal bando;
- nei casi di cessione di azienda, di ramo di azienda o scissione, il nuovo soggetto continui ad esercitare l'impresa e assuma gli obblighi previsti dal bando.

Nelle operazioni aziendali che comportano l'estinzione del beneficiario originario a favore di un nuovo o già esistente soggetto giuridico a quest'ultimo sono interamente trasferite le agevolazioni concesse e tutti gli obblighi ad esse connessi.

- durante il periodo di mantenimento dell'operazione

Nelle operazioni che comportano investimenti, il soggetto subentrante non acquista lo status di soggetto beneficiario, ma di soggetto obbligato al rispetto delle disposizioni del bando e delle normative di riferimento.

- procedimento

La domanda di variazione del beneficiario deve essere presentata entro trenta giorni successivi alla data di effettuazione dell'operazione di modifica. La mancata presentazione della domanda entro il termine suddetto, mantiene in capo al beneficiario originario tutte le obbligazioni del bando.

La Regione Toscana/l'Organismo intermedio, effettuata l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti e del rispetto degli obblighi, ammette il nuovo soggetto ai benefici del bando e dispone con atto il passaggio dell'agevolazione e delle conseguenti/relative obbligazioni in capo al nuovo soggetto beneficiario.

Qualora la modifica del beneficiario non possa essere ammessa per carenza dei requisiti o mancata assunzione degli obblighi previsti dal bando da parte del nuovo soggetto beneficiario, è disposta la revoca del contributo.

Laddove, successivamente al provvedimento di ammissione della modifica del soggetto beneficiario, si debba procedere alla revoca totale o parziale dell'agevolazione, il nuovo soggetto risponde anche delle somme erogate al precedente soggetto beneficiario.

I contributi concessi e non erogati, successivamente alla data di presentazione dell'istanza di modifica del soggetto beneficiario, sono interamente liquidati al nuovo soggetto.

13. Soccorso istruttorio

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità, variazioni, rendicontazione ed erogazione, emerga l'esigenza di richiedere integrazioni alla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni da parte del beneficiario è fissato nel termine massimo di dieci giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

Con riferimento all'istruttoria di ammissibilità, il soccorso istruttorio non si applica in caso di omessa presentazione dei documenti e delle dichiarazioni previsti come obbligatori dal paragrafo 6.1.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, l'istruttoria è effettuata sulla base della documentazione disponibile presentata.

I termini di conclusione delle singole fasi si intendono sospesi per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni.

14. Decadenza, revoca e recupero dell'agevolazione

La decadenza dell'agevolazione si formalizza attraverso un atto di revoca della concessione dell'agevolazione. La revoca dell'agevolazione concessa è prevista, oltre ai casi di cui alla L. 71/2017, in caso di mancata partecipazione alle procedure attuative per il ripristino dei danni a valere sulle risorse nazionali previste dal D lgs 1/2018 "Codice della Protezione Civile".

14.1 Casi di decadenza che comportano la revoca totale

Costituiscono causa di decadenza:

- la carenza o venir meno dei requisiti di ammissibilità;
- il mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi di cui al paragrafo 9;
- l'esito negativo dei controlli svolti nei centoventi giorni successivi alla concessione sui requisiti di ammissibilità;
- l'esito negativo dei controlli ex post effettuati nel corso della realizzazione e nel periodo di mantenimento dell'investimento;
- irregolarità non sanabili della documentazione prodotta;
- l'adozione di provvedimenti definitivi ai sensi dell'art 14 D. Lgs. 09/04/2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dall'art 25 co. 3 della L.R. n. 71/2017;
- la rinuncia all'agevolazione trascorsi novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione e, in caso di agevolazione concessa sotto forma di garanzia, la rinuncia alla stessa trascorsi novanta giorni dalla data di ricevimento della delibera di concessione del finanziamento da parte del soggetto finanziatore;
- l'indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo;
- per decadenza dai benefici a seguito di dichiarazioni mendaci nella documentazione prodotta.

14.2 Revoca parziale

La revoca parziale dell'agevolazione consegue all'accertamento della decadenza per il venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione successivamente all'avvenuta erogazione a saldo e durante il periodo di mantenimento dello stesso a decorrere dal secondo anno di mantenimento dell'investimento.

In questo caso la revoca - fatta eccezione per il primo anno di investimento in cui la revoca è pari al 100 % - è disposta in misura parziale e l'entità è calcolata in rapporto al periodo per il quale il requisito non è soddisfatto, in misura non inferiore al 50 % dell'agevolazione erogata.

Revoca parziale per stabilità dell'operazione

Nell'ipotesi del venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione successivamente all'avvenuta erogazione a saldo e durante il periodo di tre anni di mantenimento dello stesso, salve diverse disposizioni comunitarie o nazionali connesse alla natura delle risorse, la revoca dell'agevolazione può essere disposta in misura parziale secondo la previsione del bando. L'entità della revoca è calcolata in rapporto al periodo per il quale il requisito non è soddisfatto ed è calcolata come segue:

- a) dal primo mese al dodicesimo mese, revoca pari al 100%;
- b) dal tredicesimo mese al ventiquattresimo mese, revoca pari al 75%;
- c) dal venticinquesimo mese, revoca pari al 50%.

14.3 Procedimento di revoca

Il procedimento di revoca è attivato a seguito del verificarsi di cause di decadenza.

La Regione Toscana procede con atto di revoca totale o parziale ed al conseguente recupero delle risorse eventualmente erogate e non dovute.

Il termine ordinario di conclusione del procedimento di revoca è fissato in 90 (novanta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di avvio da parte del beneficiario e fino alla notifica dell'atto di revoca. Ogni termine diverso sarà comunicato al soggetto beneficiario.

Le comunicazioni fatte al domicilio digitale (PEC) tramite gestore PEC autorizzato o tramite altra piattaforma legalmente riconosciuta a livello nazionale ai sensi del art.3-bis, punto 4-quinquies del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 79/2022 verranno considerate quali notifica al soggetto beneficiario.

Ferma restando ogni responsabilità di carattere amministrativo e civile, sono fatte salve ulteriori responsabilità di natura erariale e penale derivanti dal provvedimento amministrativo di revoca.

14.4 Procedimento di revoca totale

La Regione Toscana o l'Organismo intermedio comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative all'oggetto, all'ufficio ed alla persona responsabile del procedimento nonché all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) ed assegna un termine di quindici giorni, decorrenti dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine il beneficiario può presentare alla Regione Toscana o all'Organismo intermedio scritti difensivi redatti in carta libera nonché ogni altra documentazione ritenuta idonea.

Qualora, a seguito delle controdeduzioni fornite dal soggetto beneficiario, sia necessario un supplemento istruttorio, con comunicazione è disposta la sospensione dei termini del procedimento per un periodo massimo di trenta giorni.

La Regione Toscana o l'Organismo intermedio, esaminati gli eventuali scritti difensivi e l'eventuale documentazione trasmessa e, laddove necessario, acquisiti ulteriori elementi di valutazione, definisce la conclusione del procedimento e ne dà comunicazione al beneficiario tramite PEC.

A seguito delle risultanze istruttorie, la Regione Toscana o l'Organismo intermedio:

- accolte le controdeduzioni e/o la documentazione fornita, comunica al beneficiario l'archiviazione del procedimento;
- in caso di controdeduzioni non presentate oppure non accolte e/o integrazione documentale non sufficiente, comunica al beneficiario la conferma del procedimento di revoca.

Successivamente alla conferma, la Regione Toscana adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero delle risorse erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso di riferimento o in base a diversa modalità di calcolo derivante da norme nazionali o comunitarie e calcolati dalla data di erogazione dell'agevolazione. Tale tasso di interesse si applica anche nei reciproci rapporti tra Regione Toscana e beneficiario.

In caso di rinuncia all'agevolazione oltre i termini (intervenuta oltre novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione), la Regione Toscana o l'Organismo intermedio non avvia il procedimento di revoca, ma comunica al beneficiario la "presa d'atto" della rinuncia e contestuale conferma di revoca dell'agevolazione.

Se è l'Organismo intermedio a comunicare la "presa d'atto" della rinuncia al beneficiario, con la stessa la pratica è trasferita alla Regione Toscana per l'adozione

del conseguente atto di revoca con o senza recupero (a seconda che vi sia stata o meno erogazione di risorse in anticipo).

Se la rinuncia oltre i termini è intervenuta in presenza di altri motivi di revoca accertati dall'Organismo intermedio (es. mancata realizzazione entro i termini, perdita di altri requisiti previsti dal bando) e cronologicamente anteriori ad essi, la rinuncia si considera assorbita in essi e la Regione Toscana o l'Organismo intermedio procederà all'avvio del procedimento di revoca per i suddetti motivi.

14.5 Procedimento di revoca parziale

L'entità della revoca è calcolata in rapporto al periodo per il quale il requisito non è soddisfatto ed è pari o superiore al 50 % dell'agevolazione concessa.

La Regione Toscana o l'Organismo intermedio comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative all'oggetto, all'ufficio ed alla persona responsabile del procedimento, nonché all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) ed assegna un termine di quindici giorni, decorrenti dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

L'avvio del procedimento di revoca dovrà riportare l'indicazione dell'intervallo temporale per il quale è contestato il venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione.

Entro il predetto termine di quindici giorni, il beneficiario può presentare alla Regione Toscana o all'Organismo intermedio scritti difensivi, redatti in carta libera nonché ogni altra documentazione ritenuta idonea.

Qualora, a seguito delle controdeduzioni fornite dal soggetto beneficiario, sia necessario un supplemento istruttorio, con comunicazione è disposta la sospensione dei termini del procedimento per un periodo massimo di trenta giorni.

La Regione Toscana o l'Organismo intermedio, esaminati gli eventuali scritti difensivi e l'eventuale documentazione trasmessa e, laddove necessario, acquisiti ulteriori elementi di valutazione, definisce la conclusione del procedimento e ne dà comunicazione al beneficiario tramite PEC.

In particolare, a seguito delle risultanze istruttorie, la Regione Toscana o l'Organismo intermedio:

- accolte le controdeduzioni e/o la documentazione fornita, comunica al beneficiario l'archiviazione del procedimento;
- in caso di controdeduzioni non presentate oppure non accolte e/o integrazione documentale non sufficiente, comunica al beneficiario la conferma del procedimento di revoca.

Successivamente alla conferma, la Regione Toscana adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero delle risorse erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso di riferimento o in base a diversa modalità di calcolo derivante da norme nazionali o comunitarie e calcolati dalla data in cui è venuto meno l'investimento. Tale tasso di interesse si applica anche nei reciproci rapporti tra Regione Toscana e beneficiario in caso di contenzioso giudiziario.

15. Procedimento di recupero

Il provvedimento di revoca adottato è notificato al beneficiario revocato insieme all'ingiunzione di pagamento.

Entro il termine di trenta giorni dalla ricezione della notifica dell'atto di revoca, il soggetto revocato ha facoltà di presentare, ai riferimenti riportati nella notifica

ricevuta, una istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del D.P.G.R. del 19/12/2001, n. 61/R "Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana".

Decorsi 30 giorni dalla ricezione del provvedimento, qualora il destinatario non abbia corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana - tramite il Settore Contabilità della Direzione Programmazione e Bilancio - provvederà alla iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti comprensivi degli interessi.

16. Rimborsi e sanzioni

16.1 Rimborsi

In caso di revoca dell'agevolazione per rinuncia da parte del beneficiario trascorsi novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, è disposto a carico del beneficiario il pagamento di un rimborso forfetario dei costi sostenuti per l'istruttoria e l'erogazione dell'agevolazione sulla base di tariffe determinate in proporzione all'entità dell'agevolazione con Delibera di Giunta Regionale.

16.2 Sanzioni

L'adozione dell'atto di revoca totale determina l'applicazione delle seguenti sanzioni.

1. Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'art. 9 del D.L.gs. n. 123/1998 .

2. Il soggetto destinatario non può accedere ai bandi per agevolazioni emanati della Regione Toscana per un periodo di due anni a decorrere dalla data di adozione di precedenti provvedimenti di revoca nei suoi confronti, se l'atto è stato adottato per uno o più dei seguenti motivi:

a) venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana nel periodo di stabilità previsto come obbligatorio;

b) venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione nel periodo di stabilità previsto come obbligatorio;

c) adozione dei provvedimenti di sospensione definitivamente accertati ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 81/2008 e non più impugnabili;

d) indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertata con provvedimento giudiziario definitivo;

e) decadenza dai benefici a seguito di dichiarazioni mendaci rese nella documentazione prodotta.

3. In ogni caso il soggetto destinatario non può accedere alle agevolazioni se, al momento della domanda, è in essere nei suoi confronti un debito scaduto e non pagato verso il bilancio regionale di importo complessivamente superiore a 5.000/cinquemila euro e derivante da precedenti provvedimenti di revoca (totale o parziale) per agevolazioni concesse ai sensi della L.R. n. 71/2017 o della L.R. n. 35/2000; costituisce posizione debitoria verso il bilancio regionale anche la dilazione di pagamento e il piano di rateizzazione del pagamento non rispettati e il debito iscritto a ruolo presso l'agente di riscossione coattiva. L'esclusione non si applica se il soggetto destinatario ha concordato con la Regione un piano di rateizzazione del quale risultano

rispettate le scadenze. Se le suddette posizioni debitorie sono accertate in fase di istruttoria, il soggetto può sanare la posizione debitoria entro il termine perentorio di trenta giorni dalla contestazione, pena l'esclusione dall'agevolazione.

18. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016

I dati personali raccolti al fine della partecipazione al bando ai sensi della L.R. n. 71/2017 saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di trattamento dati personali.

A tal fine si comunica che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.
2. Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare e/o da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominate come responsabili del trattamento, sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude la partecipazione al bando stesso.
4. Il Responsabile del Trattamento è l'Organismo intermedio Sviluppo Toscana S.p.A. nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore in carica, domiciliato per la carica presso la sede legale Viale Matteotti n.60 - Firenze - PEC legal@cert.sviluppo.toscana.it
5. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando e ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. n. 241/1990, potranno inoltre essere pubblicati secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.
6. I dati potranno essere oggetto di ulteriore trattamento per finalità di studio e ricerca ed analisi statistiche. In tal caso, nel rispetto in particolare del principio della minimizzazione dei dati, saranno adottate adeguate misure tecniche e organizzative al fine di garantire i diritti e le libertà degli interessati.
7. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del Procedimento - Settore Politiche di sostegno alle imprese - per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.
8. Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione

della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati all'indirizzo urp_dpo@regione.toscana.it

9. Potrà inoltre essere proposto reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Reg. (UE) n. 2016/679, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento stesso.

19. Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della L. n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento è la Dirigente del Settore Politiche di Sostegno alle Imprese della Direzione Attività Produttive Dott.ssa Serena Modric.

Il diritto di accesso viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Dirigente del Settore Politiche di Sostegno alle Imprese della Direzione Attività Produttive con le modalità di cui alla Delibera n. 1040 del 02/10/2017.

20. Disposizioni generali

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie sono effettuate di norma tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), alla casella eletta quale domicilio digitale.

L'indirizzo di PEC di presidio del Settore è regionetoscana@postacert.toscana.it.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali alla Regione Toscana da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti) dovranno essere effettuate alla casella PEC sopra riportata.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di agevolazione. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul sito internet www.regione.toscana.it e www.sviluppo.toscana.it le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

La Regione Toscana si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

21. Controversie e foro competente

Per qualsiasi controversia a carattere negoziale derivante o connessa al presente Bando, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto, è competente il Foro di Firenze, con espressa rinuncia a qualsiasi altro Foro.

22. Elenco allegati

1. Fac-simile domanda di agevolazione
2. Modello perizia asseverata

23. Riferimenti normativi

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione del bando.

UNIONE EUROPEA

- Raccomandazione della Commissione n. 361 del 06/05/2003 relativa alla Definizione delle microimprese, piccole e medie imprese
- Regolamento (CE) n. 794/2004, della Commissione, del 21/04/2004 recante disposizioni di esecuzione del Regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea
- Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02)
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 29/10/2012 n. 1268/2012 della Commissione, recante le modalità di applicazione del regolamento (UE/Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione
- REGOLAMENTO (UE) n. 1215/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/12/2012 concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale
- Regolamento (UE) n. 2023/2831, della Commissione, del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
- DIRETTIVA 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26/06/2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio
- Regolamento (UE) n. 651/2014, della Commissione, del 17/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)
- Regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea
- REGOLAMENTO (UE) n. 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)

NAZIONALE

- L. 23/11/1939, n. 1966 "Disciplina delle società fiduciarie e di revisione"
- REGIO DECRETO 16/03/1942, n. 267 "Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa"
- D.P.R. 26/10/1972, n. 633 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto"
- L. 24/11/1981, n. 689 "Modifiche al sistema penale"
- D.L. 12/09/1983, n. 463, convertito con L. 11/11/1983, n. 638 "Misure urgenti in materia previdenziale e sanitaria e per il contenimento della spesa pubblica, disposizioni per vari settori della pubblica amministrazione e proroga di taluni termini"
- L. 19/03/1990, n. 55 "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale"
- L. 07/08/1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"
- D.Lgs. 01/09/1993, n. 385 "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia"
- D.M. Tesoro 22/04/1997 "Attuazione dell'art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per gli anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica UE"
- L. 27/12/1997, n. 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica" art. 24, commi 32, 33 e 36 (Disposizioni in materia di riscossione)
- D.Lgs. 31/03/1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese"
- D.Lgs. 10/03/2000, n. 74 "Nuova disciplina dei reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, a norma dell'articolo 9 della legge 25 giugno 1999, n. 205"
- D.P.R. 28/12/2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"
- L. 05/03/2001, n. 57 "Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati"
- D.Lgs. 08/06/2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"
- D.P.R. 14/11/2002, n. 313 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti"
- D.L. 07/02/2003, n. 15 "Misure urgenti per il finanziamento di interventi nei territori colpiti da calamità naturali e per l'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 13, comma 1, della legge 1 agosto 2002, n. 166. Disposizioni urgenti per il superamento di situazioni di emergenza ambientale" convertito con modificazioni dalla L. 08/04/2003, n. 62
- D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificata con D. Lgs. n. 101/2018 di recepimento del GDPR
- D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale"
- D.M. Attività Produttive 18/04/2005 "Adeguamento alla disciplina UE dei criteri di individuazione delle PMI"
- D.M. MIUR 06/12/2005 "Modifica al D.M. n. 593/2000 - Nuova definizione UE di piccola e media impresa"

- D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"
- D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna"
- D.P.C.M. 23/05/2007 "Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati Aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea"
- DECRETO LEGISLATIVO 21/11/2007, n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione."
- D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 "Attuazione dell'art. 1 della L. n. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (Infortuni sul Lavoro)
- D.Lgs. 27/01/2010, n. 39 "Attuazione della Direttiva 2006/43/CE del Parlamento e del Consiglio relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati"
- D.Lgs. 13/08/2010, n. 141 "Attuazione della direttiva 2008/48/CE relativa ai contratti di credito ai consumatori, nonché modifiche del titolo VI del testo unico bancario (decreto legislativo n. 385 del 1993) in merito alla disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario, degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi"
- DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22/12/2011 "Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183"
- D.L. 24/01/2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27
- D.L. 07/05/2012, n. 52 "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica" convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94
- D.L. 18/10/2012, n. 179 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" convertito con modificazioni dalla L. 17/12/2012, n. 221
- L. 06/11/2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"
- AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - DELIBERA 14/11/2012 "Regolamento di attuazione dell'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, così come modificato dall'art. 1, comma 1-quinquies, del decreto-legge 24 marzo 2012, n. 29, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 maggio 2012, n. 62"
- L. 14/01/2013, n. 4 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate"
- D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13/03/2013 "Certificazione dei crediti e rilascio del DURC - primi chiarimenti"
- D. Lgs. 14/04/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"
- Circ. INPS del 21/10/2013, n. 40 "Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi"
- D.M. 14/01/2014 "Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definatori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario"

- DECRETO MEF-MISE del 20/02/2014, n. 57 "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti"
- D.Lgs. 04/03/2014, n. 24 "Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI"
- D.L. 20/03/2014, n. 34 "Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva", convertito dalla L. 16/05/2014
- D.L. 24/01/2015, n. 3 "Misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti", convertito dalla L. 24/03/2015, n. 33
- D.M. 30/01/2015 "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva" (DURC)
- DECRETO 31/05/2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni"
- L. 22/05/2015, n. 68 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente"
- L. 28/12/2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)"
- D.Lgs. 12/05/2016, n. 75 "Attuazione della decisione 2009/316/GAI che istituisce il Sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari (ECRIS), in applicazione dell'articolo 11 della decisione quadro 2009/315/GAI"
- AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - DELIBERA 13/07/2016 "Modifiche al regolamento attuativo in materia di rating di legalità"
- D.Lgs. 25/05/2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"
- AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - DELIBERA 15/05/2018 - "Regolamento attuativo in materia di rating di legalità" (Delibera n. 27165)
- D.Lgs. 12/01/2019, n. 14 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155"
- D.L. 30/04/2019, n. 34 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" convertito con modificazioni dalla L. 28/06/2019, n. 58
- D. Lgs. 04/10/2019, n. 125 "Modifiche ed integrazioni ai decreti legislativi 25 maggio 2017, n. 90 e n. 92, recanti attuazione della direttiva (UE) 2015/849, nonché attuazione della direttiva (UE) 2018/843 che modifica la direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario ai fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo e che modifica le direttive 2009/138/CE e 2013/36/UE
- D.L. 16/07/2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" convertito con modificazioni dalla L. 11/09/2020, n. 120
- L. 05/11/2021, n. 162 "Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo"

- D.L. 31/03/2021, n. 77 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con modificazioni dalla L. 29/07/2021, n. 108
- DPCM 29/04/2022 "Parametri per il conseguimento della certificazione della parità di genere alle imprese e coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali e delle consigliere e consiglieri territoriali e regionali di parità"
- D.Lgs. 17/06/2022, n. 83 "Modifiche al codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, in attuazione della direttiva (UE) 2019/1023 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, l'esdebitazione e le interdizioni, e le misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza ed esdebitazione, e che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 (direttiva sulla ristrutturazione e sull'insolvenza)"
- D.L. 24/02/2023, n. 13 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune", convertito con modificazioni dalla L. 21/04/2023, n. 41
- D.Lgs. 31/03/2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"
- D lgs 1/2018 Codice della Protezione Civile

REGIONE TOSCANA

- DELIBERA G.R. n. 1058 del 01/10/2001 "Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445"
- D.P.G.R. n. 61/R del 19/12/2001 "Regolamento di attuazione della L.R. 6 agosto 2001, n. 36 (Ordinamento contabile della Regione Toscana)"
- L.R. 26/01/2004, n. 1 del "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della "rete telematica regionale Toscana"
- L.R. 13/07/2007, n. 38 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro"
- L.R. 23/07/2009, n. 40 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa"
- L.R. 05/10/2009, n. 54 "Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza"
- D.M. 13 marzo 2013 – Certificazione di crediti e rilascio del DURC
- DELIBERA G.R. n. 359 del 20/05/2013 "Definizione delle soglie di rimborso a favore della Regione Toscana da parte delle imprese in caso di rinuncia o revoca del contributi, ai sensi della L.R. 20-03-2000 n. 35, art. 9, comma 3 sexies"
- DECISIONE G.R. n. 4 del 07/05/2014 "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti"
- DELIBERA G.R. n. 917 del 27/10/2014 "Definizione del tasso d'interesse da applicare alle revoche di contributi concessi ai sensi della L.R. n. 35/2000"

- L.R. 07/01/2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008"
- DECISIONE G.R. n. 4 del 25/10/2016 "Decisione di Giunta regionale relativa all'obbligo di sospendere i contributi regionali alle imprese in caso di reati in materia di lavoro"
- DELIBERA G.R. n. 240 del 20/03/2017 "POR-FESR 2014-2020. Estensione del Programma ai liberi professionisti"
- DECISIONE G.R. n. 4 del 09/05/2017 "L.r. n.35/2000. Procedure concorsuali ex R.D. n. 267/1942. Individuazione delle modalità operative e delle azioni da attivare nei confronti di imprese beneficiarie di concessioni, sovvenzioni, contributi, vantaggi economici ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990"
- L.R. 05/06/2017, n. 26 "Disposizioni in materia di diritto di accesso, di pubblicità e trasparenza per consiglieri regionali, assessori e organi di garanzia. Modifiche alla L.R. 40/2009 ed alla L.R. 55/2014"
- DELIBERA G.R. n. 990 del 18/09/2017 "L.r. 35/2000, art. 9, comma 3 sexies. Definizione di nuovi importi da applicarsi alle imprese quale rimborso forfetario delle spese nel caso di rinunce o provvedimenti di revoca di importi pari o inferiori a Euro 5000,00"
- DELIBERA G.R. n. 1040 del 02/10/2017 "Adozione dei provvedimenti organizzativi in ordine all'accesso ed alla conoscenza dei dati e dei documenti amministrativi della Regione Toscana di cui alla L.R. 26/2017. Revoca della DGR 726/2011"
- L.R. 12/12/2017, n. 71 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese"
- L.R. 16/03/2023, n. 13 "Riordino della disciplina regionale del sistema di interventi per il sostegno alle imprese. Modifiche alla l.r. n. 71/2017"
- RISOLUZIONE n. 249 del 16/03/2023 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 7 marzo 2023, collegata alla legge regionale 16 marzo 2023, n. 13 (Riordino della disciplina regionale del sistema di interventi per il sostegno alle imprese. Modifiche alla l.r. 71/2017) In merito al sostegno all'occupazione e all'imprenditoria femminile"
- DELIBERA G.R. n. 922 del 31/07/2023 "L.R. 71/2017. Indirizzi interpretativi e applicativi delle disposizioni in materia di stabilità delle operazioni e di delocalizzazione nel quadro degli interventi di sostegno alle imprese"
- DELIBERA G.R. n. 1059 del 11/09/2023 "L.R. 71/2017. Limiti alla delocalizzazione delle grandi imprese beneficiarie di aiuti"
- DELIBERA G.R. n. 1155 del 09/10/2023 "Elenco delle attività economiche Ateco 2007 afferenti i due raggruppamenti di settori industria, artigianato, cooperazione e altri settori e turismo, commercio e cultura. Aggiornamento deliberazione 643/2014"
- L.R. 51 del 29/12/2023 Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Toscana colpiti dai recenti eventi emergenziali
- DELIBERA G.R. n. 271 del 11/03/2024 "Approvazione elementi essenziali per gli interventi a favore delle imprese danneggiate dagli eventi meteorologici di ottobre e novembre 2023. Attuazione della LR 51/2023"
- DELIBERA G.R. n. 661 del 26/05/2025 "Lr 51/2023 "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Toscana colpiti dai recenti eventi emergenziali". Disposizioni per la riapertura del bando a sostegno degli investimenti delle PMI nei territori colpiti dagli eventi calamitosi di ottobre e novembre 2023"

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**